L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 12 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— • SEMESTRE L. 38.— • TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— • SEMESTRE L. 81.— • TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 16 GENNAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

IL GIAPPONE
e le Potenze occidentali

Le operazioni militari dell'Estremo Oriente subiscono una sosta dovuta ad esigenze di carattere tecnico ed organizzativo ma anche e forse più da motivi ed a cause squisitamente politiche.

A Tokio è stata tenuta nei giorni scorsi una conferenza imperiale che viene convocata soltanto in via del tutto eccezionale e che non si era più riunita dopo il 1914. Che cosa sia stato discusso e deliberato dall'autorevole consesso non è dato di sapere poichè nessun comunicato fu diramato alla stampa ed il massimo riserbo è stato imposto ai membri della Conferenza. Si possono tuttavia prospettare delle ipotesi abbastanza fondate tenuta presente la situazione militare e politica in cui si trova il Giappone in questo momento.

La prima fase del conflitto con la Cina può dirsi ultimata. Sono stati raggiunti notevoli risultati sia territoriali quanto politici. Nanchino, Pechino e Sciangai sono in possesso dell'armata giapponese unitamente a parecchie provincie del Nord. Ma la guerra non è finita. Il Governo di Nanchino si è spostato verso il centro del vastissimo paese; le armate cinesi in tutto o in parte hanno potuto disimpegnarsi dalla pressione del nemico vittorioso e stanno ricostituendosi su linee difensive arretrate, mentre il Governo Ciang Kai Scek non intende discutere trattative di pace presentate o prospettate dall'ambasciatore tedesco Trautmann. Siamo lontani da quella capitolazione di cui già parlavano certe Agenzie giornalistiche mentre invece appare evidente che il Governo cinese intende affrontare il rischio di una lotta ad oltranza ampliando la portata e i limiti della guerra. A questa concezione e a questo spirito di resistenza non sono certo estranee l'Inghilterra e la Russia, la cui collaborazione concreta per la Cina è ormai a tutti nota.

La Conferenza imperiale di Tokio deve certamente avere esaminato la eventualità di un prolungamento *sine die* del conflitto, al suo ampliamento e alle possibili ripercussioni di una guerra di questo genere. Se la campagna dovesse assumere questi caratteri naturalmente il Giappone dovrà prendere provvedimenti militari, finanziari ed economici di grande portata ed esaminare anche l'incognita di complicazioni che potessero sorgere oltre la zona dell'Estremo Oriente. Le decisioni della Conferenza imperiale saranno rese note solo quando sarà necessario che il Paese conosca dove il Governo di Tokio intende giungere e quali sacrifici dovranno essere affrontati per raggiungere lo scopo e la vittoria finale.

Spira negli ambienti politici giapponesi vento di fronda, come si suol dire e questo non soltanto tra gli elementi militari ma anche in tutte le categorie della popolazione per cui sta formandosi, anzi si è già costituita quella unità spirituale che è il preambolo indispensabile e sicuro per il successo di qualsiasi iniziativa politica e militare. Questo stato d'animo si manifesta nella stampa di tutti i partiti e nelle dichiarazioni di uomini politici autorevoli come quelle dell'ammiraglio Suetsugu della scorsa settimana e quelle più recenti del deputato Schiratori che negli ambienti politici di Tokio sarebbe designato come futuro Ministro degli Esteri. Quest'ultimo ha dichiarato che anche l'occupazione dei porti meridionali della Cina non avrebbe alcuna importanza decisiva e non risolverebbe il più grave prblema che è sorto dal presente conflitto e cioè quello di distruggere definitivamente l'influenza dei bianchi nell'Asia. Il sig. Schiratori ha così precisato il suo pensiero:

«Il compito del Giappone è quello di un missionario che deve stabilire ed attuare gli ideali dell'impero giapponese. C'è ancora un immenso lavoro da compiere per liberare le diverse razze dell'Asia dall'influenza bianca, ma noi intanto dobbiamo salvare i quattrocento milioni di cinesi». La grande stampa inglese ed americana si affretta a commentare che si tratta di una tesi estremista, non condivisa dal potere responsabile e dalle alte sfere politiche di Tokio; può essere che codeste dichiarazioni siano anche esagerate ma se le avviciniamo a quelle del Ministro Suetnugu, esse rivelano una corrente politica ed idealistica che non va certo trascurata.

Tanto più che la politica di certi paesi europei nei confronti del Giappone non è stata la più sensata e la più opportuna. A Tokio non si è dimenticato il tentativo di isolamento politico fatto ai suoi danni nel 1922; non si è dimenticato l'atteggiamento della Società delle Nazioni a proposito della costituzione del Manciukuo; non si è dimenticato che Ginevra ha tentato e voluto una solidarietà col Governo di Nanchino prospettando al mondo la ipotesi accomodata di una Cina in evoluzione progressiva, ostacolata solo dalle mire imperialistiche del Giappone; non si dimentica infine che l'accanita resistenza attuale sia sul terreno militare come su quello politico è resa possibile dagli aiuti che da Londra e da Mosca largamente affluiscono verso la Cina.

Londra e Mosca operano su questo terreno con mezzi e con scopi diversi ma il risultato pratico è sempre lo stesso: ostilità e lotta senza quartiere contro il Giappone. L'Inghilterra persegue la sua politica tradizionale cercando di approfondire i contrasti e i dissensi tra popoli e razze dove essa ha investito ingenti capitali e dove deve difendere vasti interessi; è il *divide et impera* abilmente portato sul piano degli interessi economici e finanziari. Fino a qual punto questo sistema possa funzionare e quali risultati in via definitiva esso possa dare non è cosa facile prevedere. Certo questi metodi appaiono ormai non idonei allo scopo poichè presto o tardi un senso di solidarietà e di comprensione sorge e si costituisce tra i popoli di una stessa razza o di razza affine. Con questi metodi non si tutelano gli interessi e gli ideali della razza bianca e della civiltà occidentale.

Tanto meno poi serve a questo scopo la politica di Mosca la quale in un certo senso approfitta per il momento dell'apporto e del contributo anglo-americano, salvo poi, con manovra equivoca, determinare nelle masse bolscevizzate una formidabile reazione contro l'intervento delle Potenze borghesi e democratiche. Il bolscevismo opera in Cina con gli stessi intendimenti con i quali opera negli altri Paesi: suscitare le guerre per raggiungere l'ultimo scopo, cioè la rivoluzione mondiale.

Questo spiega l'atteggiamento del Giappone in molti suoi aspetti.

Bortolo Galletto

LA CRISI FRANCESE

Tentativi di Bonnet per costituire il Ministero

PARIGI, 15 sera

Continuano le ripercussioni della crisi aperta con le dimissioni di Chautemps e proseguono i tentativi per la soluzione.

Il ministro delle finanze, Bonnet, dimissionario, dopo aver accettato l'incarico da Lebrun, ha iniziato le consultazioni per la formazione del Gabinetto.

Nel pomeriggio — dopo di essersi incontrato con Blum, Chautemps, Sarraut, Daladier, Caillaux e Boncour — Bonnet si è recato all'Eliseo per ragguagliare il presidente della Repubblica.

Il partito socialista ha votato un ordine del giorno per riaffermare la risoluzione di mantenere intatta la maggioranza del Fronte popolare reclamando inoltre per uno dei suoi rappresentanti la presidenza del Consiglio, dato che esso rappresenta numericamente il gruppo più importante.

Sembra che Bonnet incontrerà serie difficoltà ad ottenere il concorso dei socialisti, che osteggiavano le sue misure finanziarie.

Anche i comunisti protestano contro l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto affidato a Bonnet, il quale formerebbe un Gabinetto radicale omogeneo appoggiandosi anche sulla sperata collaborazione dei socialisti, i quali però vorrebbero un Gabinetto Blum.

La Confederazione generale del Lavoro a sua volta reclama una partecipazione al potere. I comunisti hanno organizzato numerose dimostrazioni.

Intanto una nuova ondata di scioperi si è scatenata sulla Francia e specialmente nel nord. Fra i più gravi è quello dei portuali di Brest, che paralizza decine di navi e l'attività del porto.

I giornali nei loro commenti esprimono in generale il senso di incertezza che regna circa le possibili soluzioni della crisi.

Il *Journal des Debats*, ad esempio, riporta l'impressione che il successore di Chautemps non potrà costituire se non un ministero di transizione.

Il *Temps*, sotto il titolo « Nazione o rivoluzione », rileva fra l'altro che è bastato che un presidente di Consiglio radicale condannasse l'agitazione rivoluzionaria perchè il partito socialista solidarizzasse con il partito comunista e andasse a raggiungerlo all'opposizione. L'equivoco — aggiunge il giornale — è così dissipato; il velo è lacerato. Appare ormai evidente che nella grande avventura del Fronte popolare il partito marxista non ha cercato che di far avanzare la rivoluzione anche a costo della disorganizzazione profonda del Paese.

Il giornale conclude dicendo che i due partiti marxisti si sono uniti una volta di più contro la Nazione. Si è avuta la prova che il marxismo rende impossibile qualsiasi risollevamento reale del Paese. La rivoluzione o la Nazione: tale è la scelta.

Nella *Liberté* Dorriot scrive che il Paese vuole risollevarsi rapidamente a condizione di mostrare energia e audacia contro il « partito dei 72 russi » e conclude: «L'uomo che sarà chiamato al potere sa contro chi deve raggruppare la Nazione se vuole salvarla ».

Intanto si fa rilevare che già alla fine di dicembre era corsa voce che il Governo francese cercava di contrarre in Inghilterra un nuovo prestito destinato a rimpiazzare quel lo di 40 milioni di sterline rimborsato dalla Francia soltanto nel mese di dicembre. Ora questa voce si conferma e si annunzia che i negoziati pel nuovo prestito avrebbero inizio a Londra al principio di febbraio.

Un'altra nota significativa: il numero dei disoccupati registrati ufficiamente in Francia è aumentato, rispetto alla settimana precedente, di 15.486 unità.

I livelli di natalità
delle provincie italiane

ROMA, 15

Ecco i livelli di natalità per ogni mille abitanti delle provincie del Regno in ordine decrescente secondo i dati del 1937:

1.o) *Zara* 38,6 — 2.o) Matera 33,8 3.o) Potenza 33,6 — 4.o) Jonio (Taranto) 33,1 — 5.o) Foggia 32,4 — 6.o) Avellino 31,4 — 7.o) Catanzaro 31,3 — 8.o) Littoria 31,2 — 9.o) Bari 30.9 — 10.o) Caltanissetta 29.9 — 11.o) Cosenza 29,7 — 12.o) Enna 29,5 — 13.o) Salerno 29,4 — 14.o) Benevento 29,3 — 15.o) Agrigento 29,3 — 16.o) Brindisi 29,2 — 17.o) Lecce 29 — 18.o) Bergamo 28,9 — 19.o) Cagliari 28,7 — 20.o) Reggio Calabria 28,2 — 21.o) Campobasso 28,1 — 22.o) Napoli 28,1 — 23.o) Teramo 27,5 — 24.o) Pescara 27,3 — 25.o) Rovigo 27,2 — 26.o) Chieti 27,2 — 27.o) Frosinone 27,1 — 28.o) Brescia 27 — 29.o) Sassari 26,6 — 30.o) Palermo 26 — 31.o) Nuoro 26 — 32.o) Venezia 25,9 — 33.o) Sondrio 25,4 — 34.o) Padova 25,2 — 35.o) Catania 24,9 — 36.o) Vicenza 24,3 — 37.o) Ascoli Piceno 24,1 — 38.o) Siracusa 24 — 39.o) Treviso 23,9 — 40.o) Aquila degli Abruzzi 23,8 — 41.o) Trapani 23,7 — 42.o) Pesaro e Urbino 23,6 — 43.o) Bolzano 23,5 44.o) Macerata 23,4 — 45.o) Forlì 23,3 — 46.o) Roma 23 — 47.o) Ragusa 22,9 — 48.o) Messina 22,8 — 49.o) Rieti 22,3 — 50.o) Ferrara 22,2 51.o) Verona 22.1 — 52.o) Perugia 22,1 — 53.o) Pola 22 — 54.o) Massa Carrara 21,3 — 55.o) Ancona 21,2 — 56.o) Cremona 21 — 57.o) Terni 20,6 58.o) Viterbo 20,5 — 59.o) Udine 20,4 — 60.o) Arezzo 20,1 — 61.o) Modena 20 — 62.o) Reggio Emilia 19,5 — 63.o) Fiume 19,5 — 64.o) Grosseto 19,4 — 65.o) Mantova 19,2 — 66.o) Belluno 19,2 — 67.o) Gorizia 19,1 — 68.o) Trento 19 — 69.o) Como 19 — 70.o) Milano 18,6 — 71.o) Cuneo 18,3 — 72.o) Piacenza 18 — 73.o) La Spezia 17,8 — 74.o) Parma 17,8 — 75.o) Lucca 17,7 — 76.o) Pistoia 17,6 — 77.o) Livorno 17,1 — 78.o) Varese 16,9 — 79.o) Pisa 16,5 — 80.o) Savona 16,3 — 81.o) Siena 16,3 — 82.o) Trieste 16,3 — 83.o) *Bologna* 16,3 — 84.o) Ravenna 16,1 — 85.o) Novara 15,3 — 86.o) Aosta 15,3 — 87.o) Firenze 15,1 — 88.o) Torino 14,5 — 89.o) Imperia 14,1 — 90.o) Pavia 14 — 91.o) Genova 13,5 — 92.o) Asti 13,5 — 93.o) Vercelli 13 1 94.o) Alessandria 12,4. *(Stefani)*.

In punta di penna

DOCUMENTARIO

In punta di penna... o in punta di forbici? Una volta tanto il sopratitolo abituale dovrebbe subire lo sfratto. E' alle forbici che domandiamo oggi la collaborazione per un certo esercizio di ritaglio e di intaglio forse non del tutto ozioso.

N. 1. *Una prima sforbiciata nelle pagine di un grosso volume che fa parte della collezione dei* libri scelti per servire al panorama del nostro tempo.

La Chiesa cattolica può offrirci un esempio molto istruttivo. In causa del celibato dei preti è necessario scegliere i sacerdoti non dalle file del clero, ma dalla vasta massa del popolo. Ma appunto questo significato del celibato non è riconosciuto dai più. Esso è la causa della forza sempre fresca che vige in quell'antichissima istituzione. Perchè, per il fatto che questo gigantesco esercito di dignitari ecclesiastici si integra ser posa sugli strati più bassi del popolo, la Chiesa si conserva l'istintivo collegamento col mondo di sentimenti del popolo, e si assicura una somma di energie che solo è presente, in tal forma, nella vasta massa popolare.

Di qui deriva la sorprendente giovinezza di quel colossale organismo, la sua flessibilità spirituale e la ferrea forza di volontà.

Chi scrive così? Adolfo Hitler in Mein Kampf, *cioè* La mia battaglia.

Lasciamo stare tutto il resto. Ma non è interessante questo riconoscimento della sorprendente giovinezza *della Chiesa, mentre da tante cattedre e da tante tribune si parla del Cattolicesimo in tono necrologico?*

*

N. 2. *A proposito di lotta religiosa.*

I fatti parlano da sè. Quei signori che nel 1924 scoprirono ad un tratto che la suprema missione del movimento nazionale è la lotta contro l'«ultramontanismo», non spezzarono l'ultramontanismo ma straziarono il movimento nazionale. Debbo stare in guardia contro le possibilità che nelle file del movimento nazionale qualche testa sciocca ritenga di potere ciò che non potè nemmeno un Bismarck. Sarà sempre stretto dovere della direzione del movimento nazional-socialista quello di opporsi con ogni energia ad ogni tentativo di mettere il nostro movimento al servizio di simili lotte, e di allontanare all'istante dalle nostre file i propagandisti animati da simili intenzioni.

E' ancora Hitler che parla, nello stesso libro di cui sopra. Il Fuehrer ha proprio ragione di appellarsi all'esperienza del Cancelliere di ferro in tema di Kulturkampf.

Debbo stare in guardia contro la possibilità che nelle file del movimento nazionale qualche testa sciocca ritenga di potere ciò che non potè nemmeno un Bismarck.

*

N. 3. *Questa la prendiamo con le pinze da un giornale straniero.*

Si ha da Berlino:

La rivista tedesca *National Sozialistische Hefte (I quaderni nazional-socialisti)*, di cui è editore Alfredo Rosenberg, pubblica un violento articolo contro il Vaticano sotto il titolo: «La politica ecclesiastica di Roma contro le concezioni nazionalsocialiste ».

La rivista si mostra irritata per i vari Congressi cattolici svoltisi in questi ultimi anni nei Paesi confinanti o prossimi con la Germania: i Congressi della Regalità di Cristo a Salisburgo e a Poznan, e altri Congressi cattolici tenuti in Austria, in Cecoslovacchia, in Francia, in Belgio, in Svizzera nonchè in Olanda.

La rivista se la prende poi, in anticipo, contro il Congresso Eucaristico mondiale in programma a Budapest per il prossimo Maggio. Il portavoce di Rosenberg protesta contro l'*incomprensione* della stampa cattolica di tutto il globo verso gli ideali del Terzo Reich, e conclude così: «Questa enumerazione rivela chiaramente gli obiettivi della politica vaticana, che tende ad «attivare» il cattolicesimo tutt'intorno alla Germania allo scopo di isolare spiritualmente il Reich e di mettere il popolo tedesco al bando delle nazioni. Si vuole creare un cerchio di popoli ostili alle concezioni nazional-socialiste al fine di paralizzare lo sforzo del popolo tedesco e di soffocare ancora nel germe la rinascenza dell'Europa per opera dello spirito nordico ».

Dopo tutto questo, confessiamo veramente di meritare anche noi, oggi più che mai, l'accusa di incomprensione *lanciata dalla* National Sozialistische Hefte.

Non comprendiamo *assolutamente nulla di «ideali» che si esprimono così.*

*

N. 4. *Non bisogna pensare che i propagandisti del nazismo siano a corto di risorse e di iniziative.*

L'ultima, o una delle ultime?

*A Berlino è stata istituita di recente un'*Agenzia cattolica di informazioni per la stampa. *La cosa ha qualche aspetto singolare, vista la severa disciplina imposta agli organismi giornalistici nel Reich.*

*Le informazioni sono diramate in varie edizioni. Una copia arriva regolarmente anche all'*Avvenire. *A essere sinceri, sfogliando le cartelle dattiloscritte, non si direbbe che il redattore o il traduttore abbia molto rispetto per la nostra grammatica e la nostra sintassi. Ma questo non ha importanza. E' gustosissimo, invece, il fatto che l'Agenzia, autoqualificandosi cattolica, ispira le sue pagine a una valutazione molto elastica dell'autorità del Vicario di Cristo.*

Se si dovesse dare ascolto alla su non lodata Agenzia, si dovrebbe credere che il Papa è un povero vecchio male orientato dai suoi consiglieri che — naturalmente — sono tutti nemici spietati del Terzo Reich.

La persecuzione in Germania?

Ma neanche per sogno! Tutta una calunnia.... degli ebrei!

Per un'agenzia cattolica, *non c'è male!*

*

N. 5. *Il «documentario» potrebbe essere prolungato senza fatica.*

Vogliamo rileggere l'enciclica pasquale o l'allocuzione natalizia di Pio XI sulle condizioni religiose nella terra evengelizzata da S. Bonifacio? Non è necessario. I nostri lettori hanno tutti un'eccellente memoria.

Ricordiamo solo un brano del discorso che il S. Padre rivolgeva, qualche giorno addietro, ai Vescovi e ai Parroci italiani, premiati tra i veliti del grano, accennando ai nostri rurali che prossimamente saranno ospiti della Germania:

Dilettissimi figli, non possiamo, in un momento così bello, in un incontro veramente fra padre e figli, non dirvi ciò che il cuore ci suggerisce. Certo non tocca a Noi, e Noi non vogliamo, non dobbiamo, non possiamo dire a chi ha altre responsabilità, oltre quelle che sono le nostre specifiche, le responsabilità dell'ordine terreno, dell'ordine civico, sia nazionale, sia internazionale, non possiamo, non vogliamo dare a queste responsabilità, neanche dei pareri che potrebbero considerarsi anche di non nostra competenza personale.

Ma certo il nostro cuore paterno accompagna, con un palpito speciale e con speciale desiderio, questi nostri figli, che si accingono a varcare le Alpi e ad andare a portare altrove, noi lo speriamo ed auguriamo, dovunque essi andranno, l'esempio della loro fede cattolica, tutto l'esempio della loro morigeratezza, forza insostituibile, insurrogabile del Paese, l'esempio delle loro virtù personali, civiche, domestiche, sopra tutto quelle virtù che formano oggi alla luce del gran sole, il tesoro ambito, ammirato e invidiato d'Italia. Noi speriamo e confidiamo che non mancheranno le assistenze alle anime di questi nostri cari figli e così col nome, col buon esempio della vita cristiana, dell'onore di Dio, tenuto alto sempre e dovunque anche il nome d'Italia splenda più bello nella luce, che è la luce specifica e particolare, specialmente in questi tempi, quando tutto intorno è, come dicevamo poc'anzi, tutta una nube di procelle, una minaccia di tristi cose, tutta una nube di confusioni pericolosissime per la vita individuale e sociale. Proprio in questi tempi rimanga nello splendore della verità intatta e intangibile.

E' anche un'ambasciata di Fede quella che i nostri braccianti recheranno presto oltr'Alpe.

Al ritorno — perchè no? — li aspetteremo come si aspettano i messaggeri di liete novelle.

Eka.

STOJADINOVIC A BERLINO
Festose accoglienze al Primo ministro jugoslavo

BERLINO, 15 sera

Alle ore 9,35 è giunto a Berlino il Primo Ministro jugoslavo Stojadinovic con la signora, accompagnato dal Capo di Gabinetto e da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri jugoslavo.

Nel piazzale della stazione si era radunata una numerosa folla per acclamare l'ospite. Alla stazione erano il Primo Ministro gen. Goering, il Ministro degli Esteri barone Von Neurath, il Ministro degli Interni Frik, il Ministro al Cancellierato Lamers, il Ministro alla Presidenza del Reich Maissner, il Ministro dell'Agricoltura Darrè e il Capo dell'Ufficio stampa del Reich, Pietrich, nonchè numerosi alti funzionari e molti ufficiali dell'esercito e dell'aviazione. Fra i presenti era pure l'ambasciatore d'Italia S. E. Attolico.

All'arrivo del treno Goering e Von Neurath si sono fatti incontro all'ospite al quale hanno dato il benvenuto. Il generale Goering ha offerto alla signora Stojadinovic un mazzo di fiori. Appena uscito sul piazzale della stazione Stojadinovic è stato fatto segno a calorose ovazioni da parte della folla.

Dopo aver passato in rivista un reparto dell'aviazione ed essersi congedato dal generale Goering e dalle altre personalità, accompagnato da Von Neurath, il Primo Ministro jugoslavo si è recato allo albergo dove risiederà in questi giorni di permanenza a Berlino.

Più tardi Stojadinovic si è recato a far visita al Primo Ministro di Prussia generale Goering con il quale si è intrattenuto in lungo, affabile colloquio.

In seguito Stojadinovic ha visitato il Ministro degli Esteri barone Von Neurath e quindi è intervenuto ad una colazione intima alla Legazione di Jugoslavia.

Stojadinovic si è recato, nel pomeriggio, con la consorte e col seguito, a visitare i nuovi impianti all'aeroporto di Tampelhoff. Lungo il percorso la popolazione della capitale ha tributato all'ospite calorose manifestazioni di simpatia. Nella visita Stojadinovic era accompagnato dal gen. Goering che gli ha illustrato personalmente le nuove grandiose costruzioni dell'aeroporto per il quale gli ospiti hanno mostrato vivo interesse.

Il ministro jugoslavo ha poi fatto visita alla sede del Ministero dell'aviazione del Reich acclamato al passaggio da una grande folla di cittadini.

L'importanza del viaggio
sottolineata a Belgrado

BELGRADO, 15 sera

I giornali jugoslavi dedicano ampi commenti al viaggio Stojadinovic, rivelandone l'importanza.

Dopo avere detto dell'identità di interesse tra i due Paesi, il *Wreme* scrive che Stojadinovic, preoccupato della prosperità economica del suo Paese, è riuscito a dissipare certe illusioni poco confacenti alla nuova realtà. Il giornale nota che l'aiuto tedesco all'istallazione degli alti forni di Zenika permette alla Jugoslavia di attendere con tranquillità gli eventi poichè potrà eseguire il programma di armamenti e sviluppare la rete delle comunicazioni in un momento in cui l'estero non può fornire nulla.

L'odierno viaggio non deve essere dunque interpretato — secondo il giornale — come una normale visita, bensì come un viaggio di vitale importanza per il consolidamento della pace.

LO STERMINIO DEI DIPLOMATICI SOVIETICI

La sorte riservata da Stalin
ai rappresentanti dell' U. R. S. S.
nella capitale della Francia

PARIGI, 15 sera

(B.F.) *I giornali pubblicano ogni giorno impressionanti informazioni sullo sterminio degli alti funzionari sovietici freddamente compiuto in Russia per ordine di Stalin che pare veda ormai un nemico in ogni suo collaboratore. Ma per dare una idea del carattere sistematico che hanno assunto questi massacri, di fronte ai quali impallidiscono gli stessi ricordi della Rivoluzione francese, lo schematico quadro stabilito dal* Figaro *e concernente unicamente la sorte riservata dallo Zar rosso ai diplomatici che hanno rappresentato l'U.R.S.S. a Parigi da quando la Francia ha ufficialmente riconosciuto il regime sovietico è più efficace di qualsiasi descrizione o commento.*

Un quadro impressionante

Ambasciata dell'U.R.S.S. *Scliapnikov, ambasciatore aggiunto*. Deportato. *Racovski, ambasciatore*. Arrestato. (Fucilato?). *Davtian, consigliere d'ambasciata*. Arrestato. *Dovgaleski, ambasciatore*. Deceduto. *Nasctyr, addetto alla stampa*. Deportato. *Arossiev, segretario d'ambasciata*. Arrestato. *Arens, consigliere d'ambasciata*. Arrestato. *Celenov, consigliere giuridico*. Arrestato. *Neiman, consigliere d'ambasciata*. Arrestato. *Rosemberg, consigliere d'ambasciata (poi ambasciatore a Valencia)*. Arrestato. *Lasckevic, consigliere giuridico*. Arrestato. *Lukianov, dell'agenzia Tass*. Arrestato. *Victor Kin, idem*. Arrestato. *Raievski, idem*. Arrestato.

Delegazione dei debiti. *Sokolnikov*. Arrestato. Condannato. *Preobrajenski*. Arrestato. Deportato. *Reingold*. Fucilato. *Navascin*. Assassinato.

Rappresentanza commerciale. *Mdivani, capo della R. C.* Fucilato. *Piatakov, idem*. Fucilato. *Lomovski, capo aggiunto*. Deportato. *Tumanov, capo della R. C.* Deportato. *Lomov, direttore della Commissione della Nafta*. Arrestato. *Kossior, direttore della Banca Nord Europa*. Deportato. *Gurevic, capo aggiunto*. Scomparso. *Ostrovski, capo della R. C.* Arrestato. *Muradian, capo aggiunto*. Arrestato. *Adamski, idem*. Arrestato. *Slivkine, capo dell'Ufficio Trasporti*. Arrestato. *Moscalev, segretario di Piatakov*. Arrestato. *Paponin, della Commissione per gli acquisti militari*. Arrestato. *Hoiscbarg, consigliere giuridico*. Arrestato. *Zatulovski, direttore dell'Ufficio esportazioni*. Arrestato. *Mejlauk, Commissario sovietico all'Esposizione di Parigi*. Arrestato.

Ambasciatori fuggiaschi

La lista è incompleta e probabilmente, per molti casi, superata dagli avvenimenti. La menzione « arrestato » o « scomparso » può significare deportazione, condanna all'ergastolo o fucilazione. Certi nomi mancano per difetto di informazioni sicure. Non vi è dubbio che Krassin e Dovgalevski, ambedue a Parigi, hanno evitato la morte per mano del carnefice soltanto perchè la morte naturale li ha tempestivamente sottratti alla furia sanguinaria di Stalin.

Si sa poi che un gran numero di funzionari sovietici all'estero hanno salvato la testa rifiutandosi di rientrare in Russia quando vi sono stati richiamati. Fra costoro si possono citare: Bessadovski, scappato dall'ambasciata; Lekic, Kusnetzov, Dubrovski, Jelezniak, Sossenko e tanti altri, fra cui i collaboratori di Krassin.

Si potrebbero compilare degli elenchi simili per quanto riguarda il personale diplomatico, consolare e commerciale dei Sovieti nelle altre capitali europee.

Si ricorderà che recentemente l'incaricato d'affari sovietico ad Atene, Alessandro Barmine, e il generale Krivitski, ugualmente incaricato di una missione all'estero, hanno abbandonato il loro posto rifiutandosi di ritornare a Mosca dove li attendeva una sicura morte. E probabile che, moltissimi altri, istruiti dall'esperienza, seguiranno il loro esempio.

Mussolini acclamato
da mille operai torinesi

ROMA, 15 sera

Stamane sono giunte a Roma 1000 Camicie nere torinesi appartenenti alla Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria ed al dopolavoro del cotonificio Val di Susa con a capo il vice federale di Torino. Insieme sono giunti 500 dopolavoristi della provincia di Vercelli. Dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti al Palazzo Littorio e al Milite Ignoto ove hanno deposto due corone d'alloro le Camicie nere si sono adunate nella piazza di fronte a palazzo Venezia acclamando al Duce con manifestazioni ardentissime di entusiasmo.

Sulla massa veniva levata alta una grande scritta «Duce, Torino ti aspetta». Mentre la dimostrazione aumentava di intensità il Duce si affacciava al balcone e rispondeva sorridendo col saluto romano, all'affettuoso e devoto grido della folla.

Ritiratosi e tuttavia non desistendo gli applausi e le acclamazioni, il Duce si riaffacciava nuovamente e salutava ancora con cordialità la folta massa inneggiante. Quindi, nel massimo entusiasmo, i dopolavoristi si sono recati a visitare la Mostra del tessile nazionale.

L'attività del Commissariato
per l'emigrazione e colonizzazione interna

ROMA, 15 sera

L'on. Nannini, commissario per l'emigrazione e la colonizzazione interna, ha comunicato al Duce le seguenti cifre indicative dell'attività svolta dal commissariato nell'anno 1937. Operai autorizzati a trasferirsi nel Regno 67.875, operai autorizzati a trasferirsi nell'Africa settentrionale 4713, operai autorizzati a trasferirsi nell'Impero 16712, famiglie coloniche a trasferirsi nel regno 624, famiglie coloniche autorizzate a trasferirsi nell'Africa settentrionale 240, famiglie di lavoratori autorizzate a raggiungere i propri congiunti stabilmente residenti in Libia 100, nell'Impero 145, nell'Egeo 8, nell'Albania 2. Operai assistiti partiti per l'A. O. I. 12874, rimpatriati dall'A. O. I. 81.743 (dei quali 13.334 ammalati).

Nuovi concorsi nei Ministeri
dell'A. I. e dell'Interno

ROMA, 15 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il Ministero dell'Africa Italiana ha bandito i seguenti concorsi: a 100 posti di volontario coloniale nel ruolo del personale di Governo gruppo A; 100 posti di aspirante aiutante coloniale gruppo B; 100 posti di alunno d'ordine coloniale.

Il Ministero dell'Interno ha bandito un concorso a 35 posti di vice segretario provinciale nel ruolo della carriera del gruppo A dell'amministrazione civile dell'interno. a 36 posti di inserviente provinciale nell'amministrazione civile dell'Interno.

La fruttuosa attività
della Banca nazionale del lavoro

Un'offerta del Duce per l'eliminazione dei "Casoni,, nell'Agro padovano

ROMA, 15 sera

Il Duce ha ricevuto l'on. Giuseppe Morelli, presidente della Banca nazionale del lavoro, ed il dr. Arturo Osio, direttore generale, i quali, dopo avergli consegnato la somma di lire un milione, contributo della Banca alle opere assistenziali, gli hanno illustrato lo sviluppo dell'Istituto nel 1937 dai depositi, che hanno raggiunto i due miliardi di lire, alle iniziative per la realizzazione dell'autarchia, l'attività in Africa Italiana dove le rimesse di operai, militari e ditte con il tramite della Banca hanno superato un miliardo di lire, e la costituzione ieri avvenuta della sezione autonoma d credito alberghiero.

Il Duce, ha così ripartito la somma: Lire 500 mila per la eliminazione dei Casoni nell'Agro Padovano; lire 300 mila all'O. N. M. I. e lire 200 mila all'Ospedale Mauriziano di Aosta.

I Cavalieri d'Italia
si raduneranno a Como nel prossimo aprile

ROMA, 15 sera

Per disposizione delle superiori gerarchie il Raduno nazionale dei cavalieri d'Italia avrà luogo quest'anno in Como nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile prossimo venturo.

Il varo a Monfalcone di una nave
costruita per l'America

MONFALCONE, 15 sera

Stamane, presenti gli esponenti della società armatoriale e le autorità è stato felicemente varata nei cantieri di Monfalcone la motonave Cisterna ad un'elica *Jhon A. Browd*, costruita per conto della Standard Ojl Company di New Jersey. La nave è stata benedetta dal Principe Arcivescovo di Gorizia S. E. Margotti.

Caratteristiche della motonave, che sarà adibita al trasporto di combustibile alla rinfusa sono: lunghezza m. 154,425, larghezza fuori ossatura metri 21,259, puntale metri 11,277, immersione metri 9,059, dislocamento a pieno carico tonn. 21,997, portata lorda tonn. 15,666.

Il Card. Salotti per il nostro giornale

L'alto elogio e l'ispirato incitamento dell'Eminentissimo Porporato

L'inizio di questo nuovo anno di vita per il nostro giornale ci ha recato il conforto di adesioni innumerevoli, testimonianza non dubbia dello zelo dei cattolici italiani per la nostra stampa quotidiana, che risponde alla vocazione dell'apostolato con lo strumento più moderno ed efficace di propaganda e difesa del pensiero e del costume cristiano.

L'augusta volontà del Santo Padre, che su questo argomento ha reiterato, nelle forme più autorevoli e paterne, voti, esortazioni e iniziative; l'interessamento assiduo e le sollecitudini appassionate dell'Episcopato; la parola e l'esempio del Clero e dei dirigenti dell'Azione Cattolica hanno formato in tutti la coscienza dell'importanza prevalente e della funzione insostituibile del quotidiano nella diffusione della verità della Fede e della Morale. Oggi cominciano i frutti di una abbondante e preziosa seminagione.

Non è possibile dare pubblica notizia di tutte le prove che ci sono giunte di questo salutare risveglio spirituale; ma di talune, particolarmente eminenti e significative, i nostri lettori hanno il diritto di prendere diretta conoscenza.

Tra queste scegliamo oggi una venerata Lettera del Card. Salotti, documento che merita di essere presentato come una sintesi programmatica — esauriente, infiammata e nobilissima — dei caratteri e degli scopi del giornale cattolico.

All'Eminentissimo Porporato, che aggiunge alle tante benemerenze verso *L'Avvenire d'Italia* quella di averci accompagnato la Sua cospicua offerta con una pagina tanto ardente, esprimiamo la nostra commossa e devota riconoscenza e il proposito di moltiplicare gli sforzi perchè la nostra umile e dura fatica sia degna di una assistenza apostolica così autorevole e così solenne.

Il Card. Salotti, dopo avere ricordato, con una lode per noi indimenticabile, l'opera svolta in tanti anni dal nostro giornale per la gloria della Chiesa e per il bene della Nazione, scrive:

Dovere della stampa cattolica è quello di preparare un'êra migliore per il cattolicismo. Di qui la necessità di fornire al nostro giornale i mezzi indispensabili perchè viva, perchè lotti, perchè difenda le basi fondamentali dell'ordine sociale cristiano, perchè smascheri le aberrazioni dell'ateismo e stigmatizzi le infamie criminose di quel bolscevismo che, ingannando e deturpando coscienze, porta dovunque la miseria, il terrore, la morte. Senza mezzi il giornale non vive. E senza il giornale, che propugna la buona causa, l'errore si dilata, la corruzione irrompe più spaventosa, gl'istinti della perversità si acutizzano, e il Clero si sente privo di uno di quei forti presidii che gli facilita l'arduo compito della sua missione apostolica.

Non vi ha propaganda più efficace di quella della stampa. Il giornale è una squilla che risuona ogni giorno ed ogni ora; è il cibo quotidiano penetrato talmente nelle nostre abitudini di vita, da non poterne fare a meno. Ci accompagna nello studio, nel lavoro e nella molteplicità e gravità degli affari; ci segue nelle gite, nei viaggi, per terra, per mare, nell'aria, dovunque noi ci rechiamo. Di giorno, di notte, nelle ore stesse del riposo, quando il mondo tace e il silenzio più profondo regna attorno a noi, quella squilla che non tace mai, se è ispirata a principii cristiani, ci ammonisce, ci rimprovera, ci richiama ai nostri doveri di cittadini e di credenti e scuote le coscienze che le passioni, le trascuratezze e le mondanità avevano addormentato. Senza la squilla del giornale cattolico, quante anime finirebbero col naufragare nell'oceano immenso delle umane tempeste; e quante nuove ruine verrebbero ad accumularsi sulla società moderna, già profondamente turbata da forze dissolvitrici che ne mettono a repentaglio la pace e la prosperità!

Noi sacerdoti parliamo nelle chiese e nel seno delle nostre Associazioni, e rivendichiamo i diritti della verità e della morale evangelica quasi sempre dinanzi a fedeli che condividono i nostri ideali. Ma quella parola, ristretta tra le mura del tempio e nell'aula delle nostre riunioni, non arriva al gran mondo che completamente la ignora. Eppure quella è una parola di vita e di rinascita, di speranza e di salvezza, che sola può risanare le piaghe dell'umanità tormentata, perchè è parola di Cristo. Con la diffusione del giornale cattolico, quella parola divina potrà penetrare nelle famiglie, nei campi, nelle officine, nei dicasteri, portando alle anime la luce della verità e suscitandovi il desiderio del bene.

Non esito affermare che preferisco, non dirò una chiesa di meno, ma una campana di meno, una statua di meno, un calice di meno e minori spese per suppellettili sacre e in compenso di queste cose un giornale, araldo della buona novella. Mercè questo strumento, che racchiude in sè una potenza trasformatrice, cadranno tanti pregiudizi, si apprezzerà maggiormente il dono della fede, si moltiplicherà il numero dei credenti, si accenderà il loro entusiasmo e sorgeranno utili iniziative affinchè in ogni terra cristiana non manchino chiese, altari, statue, calici e ricche suppellettili per il culto, ed insieme fioriscano benefiche istituzioni, donde traggano vantaggio e lustro la Chiesa e la Patria.

E' questa l'ora delle grandi responsabilità. I nemici di Dio e della Chiesa con accanimento diabolico propagano per tutto il mondo una stampa perfidamente sacrilega che attenta al vasto patrimonio di civiltà creato dal genio e dal sangue di molte generazioni cristiane. A noi eredi del Vangelo, che aspiriamo a possedere il Regno di Dio, non è lecito rimanere indifferenti dinanzi a tanta iniquità. A noi tutti, e specialmente ai membri dell'Azione Cattolica, incombe il dovere di una propaganda intensa per sostenere e diffondere il nostro giornale, che è baluardo di difesa contro gli assalti della miscredenza, faro di luce per le intelligenze avvolte fra le spire di uno scetticismo desolante, segnacolo di rinnovamento per tutti gli spiriti non ancora asserviti alle potenze tenebrose del male.

Carlo card. Salotti

Aspra censura in America

contro la radiotrasmissione di una volgare parodia

NEW YORK, 15 sera

La commissione federale per la radio, ha votato una aspra censura contro la «National Broadcasting Company» e 59 radiostazioni sussidiarie che il 12 dicembre permisero la trasmissione di una volgarissima parodia, intitolata «Adamo ed Eva», e di un'ignobile scena comica. Se trasmissioni del genere non saranno rigorosamente vietate, le stazioni trasmittenti perderanno la licenza.

Le automotrici elettriche sulla Firenze - Chiusi - Orte

ROMA, 15 sera

Col primo gennaio corr. sono entrate in servizio, sulle ferrovie dello Stato, le nuove automotrici elettriche con posti di seconda e terza classe, destinate sopratutto a render molto celeri le comunicazioni locali sulle linee elettrificate. I primi servizi sono stati attivati sulla linea Firenze-Chiusi-Orte, sulla quale, mentre sono stati sostituiti col nuovo mezzo alcuni treni accelerati tra Firenze e Chiusi, è stata attivata la nuova comunicazione che parte da Arezzo alle 21 ed arriva a Firenze alle 22.20.

Nonostante le fermate in tutte le stazioni intermedie i treni effettuati con elettromotrici impiegano, rispetto ai precedenti orari, da 21 a 24 minuti in media tra Firenze ed Arezzo, e da 29 a 31 in meno tra Firenze e Chiusi. Ne risulta così una velocità commerciale di circa 70 km. all'ora mentre prima si superavano di poco i 55 km. di velocità media.

Rappresentanti della "G. I. L." ricevuti da Schuschnigg

VIENNA, 15 sera

Il Cancelliere Federale dottor Schuschnigg ha ricevuto stamane 40 rappresentanti della Gioventù italiana del Littorio presentatigli dal R. Ministro Ghigi il quale ha ringraziato per l'ospitale accoglienza fatta in Austria ai giovani fascisti. (*Stefani*).

La parola esortatrice del Papa a 400 giovani dell'Istituto di S. Filippo Neri

La benedizione a 100 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 15

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha oggi accordato una numerosa udienza generale ad oltre un centinaio di coppie di sposi novelli, ad alcune centinaia di persone di nazionalità diversa, nonchè a 400 giovani e giovinetti dell'Istituto di S. Filippo Neri, della Congregazione dei Figli della Divina Provvidenza, fondata nel 1900 da don Luigi Orione. Questi giovani appartengono alle classi IV e V elementare e magistrali inferiori, formando così una larga rappresentanza dell'Istituto stesso.

Vi era anche la banda del Collegio di San Giorgio in Novi Ligure, col Preside don Piccinini, il Vicario di don Orione, don Sterpi, e don Risi, parroco della Chiesa di Ognissanti sull'Appia nuova, presso la quale è stato innalzato il grandioso Istituto, che sarà domani inaugurato dal Cardinale Vicario.

La Congregazione dei Figli della Divina Provvidenza, fondata da don Luigi Orione, in meno di 40 anni ha avuto uno sviluppo prodigioso, cosicchè essa conta oggi numerosissime Case sparse, non solo in Italia, ma in Polonia, Albania, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Cile, Uruguay.

Il Santo Padre, facendo ingresso nell'aula, è stato salutato da fragorosi applausi e da acclamazioni, e poi ha parlato, riferendosi alle coppie di recenti sposi ed ai cari bambini presenti.

A voi sposi — ha detto Sua Santità — *va la promessa di altri bambini, che saranno quelli che la Provvidenza vi destina. E' per questo che oggi occorre una grande benedizione, anzi due grandi benedizioni, perchè a voi, cari piccoli, la vita sta davanti, e perciò la nostra Benedizione vi deve accompagnare per il lungo cammino. Per questi piccoli, infatti, Noi abbiamo sempre una grande Benedizione specialissima, anche perchè essi sono i prediletti del cuore di Dio, i pargoli tanto cari al cuore di Gesù Cristo. Non dimentichiamolo mai questo pensiero. Sia la vostra vita lunga quanto può essere lunga, non dimenticando mai che il Signore ha voluto essere il vostro grande amico, e che voi foste i suoi amici prediletti. E' dire anche a voi, dilettissimi recenti sposi, quanto, anche per questo solo, voi dovete desiderare come una grande Benedizione che il Signore vi conceda dei bambini molto buoni e forti. Siccome essi sono i più cari al cuore di Dio, se avrete dei bambini, avrete con voi il cuore di Dio. Voi, le vostre case, le vostre famiglie, tutte le cose vostre godranno di questa grande amicizia divina. Ed è con questo augurio che Noi vi diamo — grandi e piccoli — la santa Benedizione, che siete venuti a chiedere al Padre Comune, secondo i vostri desideri e intenzioni.*

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Rossi Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Cardinale Tisserat, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

mons. Basilio Takacs, Vescovo Ordinario dei ruteni carpatici negli Stati Uniti d'America;

S. E. il sig. Kohbruss, Ministro d'Austria presso la Santa Sede.

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta ricevuto dal S. Padre

Sua Santità ha ricevuto, in particolare udienza, Sua Altezza il Principe Chigi Albani, Gran Maestro del S. M. O. di Malta, con i membri del Consiglio, che hanno presentato al Santo Padre gli auguri per il nuovo anno. Il Gran Maestro è stato ricevuto con gli onori dovutigli.

L'ottava di preghiere per l'Unità della Chiesa

ROMA, 15 sera

E' ormai universalmente conosciuta la pia pratica dell'Ottava di preghiere per l'Unità della Chiesa, che dal 18 al 25 gennaio, raccoglie ed unisce i cristiani di tutte le Confessioni per uno stesso e identico scopo, in una stessa sublime appassionata invocazione: *pater ut unum sint*. L'Ottava fu istituita da Paolo Francis, un convertito dall'Episcopalismo che, con altri ritualisti, fondò, nel 1838, una Comunità femminile e l'anno appresso una maschile, viventi secondo la Regola di S. Francesco a Graymoor, nello Stato di New York. Questa Comunità protestante, detta dell'*atonement*, fu quella appunto che, messasi ad imitare le pratiche cattoliche con spirito sincero, entrò dentro la Chiesa cattolica.

L'Ottava di preghiere, nel giro di pochissimi anni, si è propagata in tutto il mondo. Il Pontefice Pio X la benedisse largamente e Benedetto XV, con Breve del Febbraio 1916, le assegnò speciali preghiere, arricchendola di sante indulgenze, mentre Pio XI ha dato il più vigoroso impulso alla pia pratica, prendendovi parte personalmente. 1200 fra Cardinali, Arcivescovi, Vescovi e Superiori Generali di Istituti religiosi, hanno sottoscritto una petizione per ottenere dalla Santa Sede che l'Ottava venga prescritta per tutta la Chiesa universale, dando poi precise disposizioni affinchè, in ognuna delle rispettive Diocesi, essa venga celebrata con solenni speciali funzioni.

Ecco le intenzioni dell'Ottava: 18 gennaio, il ritorno di tutte le altre pecorelle all'unico ovile di Pietro, unico Pastore: 19 gennaio: il ritorno della Chiesa ortodossa greca e delle altre Chiese orientali; 20 Gennaio: la sottomissione degli anglicani; 21 gennaio: il ritorno dei luterani ed altri protestanti d'Europa; 22 gennaio: La conversione di tutti i protestanti d'America; 23 gennaio: La conversione dei popoli slavi e ravvedimento della Russia; 24 gennaio: La conversione del popolo eletto: gli ebrei. 25 gennaio: La conquista di tutto il mondo pagano al Regno di Cristo.

Oggi si inaugura il nuovo fabbricato dell'Istituto di San Filippo Neri

CITTA' DEL VATICANO, 15

Domani avrà luogo, presso la Chiesa di Ognissanti, l'inaugurazione del nuovo più grande fabbricato dell'Istituto di San Filippo Neri, che già da tanti anni reca tanto profitto ai giovani del popoloso quartiere Appio Metronio. Il grandioso fabbricato ospiterà, oltre al Doposcuola, una estesissima palestra modernamente attrezzata, ed un laboratorio che avvierà i giovani all'apprendistato ed un centro di Azione Cattolica, che corroborerà, con squisite opere di formazione spirituale, le benefiche iniziative, per le quali si è resa tanto nota la pia Società. Alla cerimonia interverranno le autorità e quanti, di ogni ceto sociale, apprezzano l'Opera di Don Orione. Sarà oratore ufficiale il Sen. Cavazzoni, e parlerà anche Don Orione che, con la sua parola, recherà anche il conforto della benedizione di Dio.

Il Principe Paolo e la consorte andranno in Austria

ATENE, 15 sera

Il Duca e la Duchessa di Brunswich, coi loro figli hanno lasciato Atene salutati dal Re, dalla Famiglia Reale e dai membri del Governo. Secondo i giornali, il Principe Ereditario con la sposa partiranno lunedì per l'Austria.

UN LUTTO DELL'ARTE

La vita e la gloria di Giacomo Grosso

TORINO, 15 sera

Sei o sette anni or sono, si costituiva in Torino un'Associazione fra gli ex allievi del piccolo Seminario di Giaveno: tra i nomi dei primi aderenti, anzi promotori, si leggeva quello del Senatore Giacomo Grosso, il più illustre, senza dubbio, dei ritrattisti italiani di questi cinquant'anni, a cavallo dei due secoli.

Fu lo stesso Grosso che, una sera, al Circolo degli artisti dove frequentava, ci narrò le sue vicende di piccolo ex seminanista.

Il pittore che aveva fatto il suo più clamoroso ingresso nella vita artistica acquistandosi di colpo una fama per lo meno nazionale, con un quadro che aveva suscitato uno scandalo enorme, con il famigerato «Supremo Convegno» ci raccontava le vicende della sua prima giovinezza con un ammirabile candore.

Giacomo Grosso era nato a Cambiano nel 1860, da povera famiglia: la madre sua, per cui nutrì sempre una venerazione somma, era Giovanna Vidotto, parente del celebre matematico torinese La Grange. La buona donna diede al fanciullo una educazione religiosa accurata: Giacomino andava ogni mattina a servir messa al suo parroco don Berrini, il quale s'accorse subito che il ragazzo era intelligente e sveglio, e che non avrebbe dovuto finire contadino. Il sacerdote lo curava nei compiti scolastici, gli dava qualche incarico, finchè provvide perchè fosse accettato nel piccolo Seminario di Giaveno, per farne un buon prete.

Giacomo Grosso aveva fatto terza ginnasio a Giaveno: dopo le vacanze del terzo anno ritornava al Seminario ed era già venuto da Cambiano a Torino a piedi, per poi proseguire per Giaveno. Ma girovagando per via Po e via Doragrossa vide in una vetrina alcuni acquarelli che gli piacquero molto: entrò, li acquistò, rimase senza i soldi per il viaggio, ma trovò qualche lontano parente che glieli fornì.

A Giaveno però curava più gli acquarelli e la loro riproduzione nei quaderni di scuola, con le matite colorate, che non il latino e le altre materie di studio; gli acquarelli gli furono confiscati, si buscò parecchie punizioni, finchè un superiore intelligente gli disse: Giacomino, sarai un buon pittore, non mai un buon prete: dì alla mamma che ti venga a prendere e cambia strada.

Infatti a 14 anni Giacomo Grosso entrò all'Accademia di Belle Arti di Torino, studiò, salì in fama, vi fu nominato professore e vi rimase, anche se negli ultimi anni senza cattedra, fino a ieri.

L'arte fu la sua vita, la sua gioia.

«Adesso è di moda dire che l'artista è tormentato, è addolorato, è angosciato, ha la febbre dell'arte e la disperazione della creazione. Io invece non sono un tormentato. L'arte è letizia. La pittura mi dà una grande soddisfazione fisica e morale. Quando dipingo sto bene ed ho sempre vent'anni». Sono parole che Grosso ha scritto nel 1936.

Italianissimo, Giacomo Grosso confessa però di aver sentito, dopo il fascino di Roma antica e della Rinascenza, quello della Parigi dei grandi pittori ottocentisti, da Degas a Bonnet, da Collin a Dagnan Bouveret.

E si diede in particolar modo al ritratto, anche se nei primi anni tentò altre vie.

Il clamoroso episodio del 1895 è noto. Egli portò all'Esposizione di Venezia un quadro macabro ed osceno.

Il quadro stupì per la sua spregiudicata e macabra sensualità. Il Patriarca di Venezia, Cardinale Giuseppe Sarto, proibì al clero di andare all'Esposizione e pregò i fedeli di astenersi dal visitare quel quadro.

Si accesero dispute vivaci, violente: la Regina Margherita visitando l'Esposizione si rifiutò di entrare nella sala dove era il «Supremo Convegno»; l'Imperatrice d'Austria, Elisabetta, poi uccisa dall'anarchico Lucheni, lo osservò: in aiuto alla tesi verista di Grosso scese Antonio Fogazzaro: ma il quadro corrispondeva a certi istinti veristi stecchettiani del tempo ed ebbe purtroppo una vittoria che nessuno si sarebbe aspettata.

Nel referendum fatto dai visitatori dell'Esposizione, il «Supremo Convegno» raccolse 550 voti mentre il celebre quadro di Francesco Paolo Michetti «La Figlia di Iorio» che poi ispirò il dramma dannunziano, ebbe appena 180 voti.

Il quadro macabro andò a finire in America e fu poi distrutto da un incendio. Grosso però entrava a vele spiegate nel mondo della fama.

E fu ritrattista. Il Re e la Regina, la Regina Margherita, tutti i Principi di Casa Savoia, tutte le altissime personalità, ambirono ed ebbero il ritratto dipinto da Giacomo Grosso.

Nel 1918 eseguì, per incarico di un gruppo di dame dell'aristocrazia genovese, un magnifico ritratto di Benedetto XV, inginocchiato in atto di preghiera, che si trova nella Pinacoteca Vaticana.

Narrando di questo suo lavoro, Grosso ci raccontava un delicato episodio della bontà di Benedetto XV.

— Sapevo benissimo che ai Papi ed ai Re non si possono rivolgere domande e soltanto si deve rispondere quando interrogano.

Ma succedono certe cose.... Mentre stavo dipingendo il ritratto del Pontefice, il quale si era degnato di posare nel suo studio alcune volte perchè ne cogliessi l'espressione dal vero, fui pregato da una signora americana — che alloggiava in Roma nello stesso mio albergo — di invocare dal Pontefice una benedizione speciale per sua sorella, che risiedeva al Perù, ed era in gravissime condizioni di salute.

Un mattino entrando nello studio del Pontefice, questi mi accolse con particolare cordialità: anche il Cameriere segreto che assisteva era più espansivo del solito. In una pausa del lavoro io mi feci coraggio e pregai il S. Padre di inviare la sua particolare benedizione per quella malata.

Il Pontefice restò dapprima sorpreso, poi mi disse di consegnare nome ed indirizzo della signora americana, al Cameriere segreto che assisteva.

Alla sera, rientrando all'albergo, la signora mi informava che un gentiluomo della Corte Pontificia si era già recato da lei, portando un autografo del S. Padre con la chiesta benedizione.

Ma la bontà del Papa si manifestò ancora una volta per il pittore: quand'ebbe finito il ritratto di Benedetto XV questi permise che il quadro fosse esposto a Torino e concesse al Grosso l'abito bianco e la mozzetta che vestiva durante le pose: del che il pittore fu vivamente riconoscente e narrava poi il gesto esaltandolo come un segno della grande cortesia di quel Pontefice ammirevole.

Tra le opere che Giacomo Grosso ricordava volentieri, erano i ritratti del Re Vittorio e della Regina Elena che questi portarono a Parigi per donarli al Presidente della Repubblica, Loubet. Ed i grandi ritratti fatti al Duca d'Aosta, a Virginia Reiter, a Dina Galli, a Conchita Supervia e quello splendido alla Regina Margherita, che posò per lui a Palazzo Reale in Torino. E sono tra i suoi capolavori i ritratti di Davide Calandra, di Leonardo Bistolfi, di Arturo Toscanini, di Cesare Pascarella. E parecchi sono i suoi autoritratti: uno dei quali, dipinto nel 1908, si trova ora nella Galleria degli immortali a Firenze, agli Uffizi.

Pochi sono i quadri del Grosso che non siano ritratti. A tutti i suoi famigliari ne fece: e uno speciale gli fu sempre caro, quello di sua madre, dipinto nel 1886. Lo ha collocato in alto nel suo studio, quasi al disopra del cornicione. Interrogato perchè lo abbia collocato così in alto, Grosso scrisse lo scorso anno:

« L'ho messo lassù perchè voglio che la santa ed umile creatura mi vigili e mi protegga dall'alto. Quando nelle soste del lavoro alzo gli occhi e vedo il viso di quella dolcissima, intelligente e pia massaia di Cambiano, mi pare di vederla lassù in Paradiso, e mi affido a lei come fossi un bambino. Donna di alto sentimento e di austera pietà fervorosa, era anche una sapiente e vigile amministratrice. Nella grande povertà della nostra casa ella sapeva fare miracoli di economia. Era una sapiente ».

L'ultimo suo lavoro fu il bozzetto per il ritratto del Maresciallo Badoglio, tracciato con arte maestra alla vigilia di Natale e che non sarà tradotto in colori.

Invece l'ultima sua pittura è una graziosa Madonna: l'ha dipinta contro uno sfondo di damasco viola, copiandola da una statuetta bruna ed aurea: un piccolo simulacro barocco.

Gli avrà sorriso nella sua ultima giornata.

Giacomo Grosso resterà nella storia della pittura, come un ritrattista di eccezionale valore. I suoi ritratti sono.., ritratti: persone animate, viventi, espressive e riconoscibili: poco sfondo, intonato ed utile al risalto della persona: null'altro.

Un ritratto di Grosso raffigura sempre una persona fisica, un'anima che attraverso di essa dice qualche cosa.

Non tutte le persone, purtroppo, hanno un'anima trasparente: ma chi l'aveva, Grosso gliela faceva apparire.

Aveva 77 anni; molti allievi; tanti ammiratori e, per la sua cordiale e semplice bontà, nessun invidioso o nemico. E non sono molti gli artisti che possono di ciò darsi sicuro vanto.

Lorenzo Alpino

La morte del collega Nino Tenca Montini

UDINE, 15 sera

L'improvvisa morte del collega Nino Tenca Montini — avvenuta oggi nella propria abitazione da dove non usciva da tempo perchè sofferente per malattia di stagione — segna un lutto per la stampa friulana e, in particolare per noi che, da tempo, apprezzavamo la sua assidua opera di collaborazione nella nostra redazione udinese.

Con Nino Tenca Montini scompare un vecchio giornalista di razza e il suo nome resta legato alla storia dei giornali locali: fu un collega buono e professionalmente valoroso.

Era nato a Reggio Emilia nel 1875. Esordì nel 1900, con Isidoro Firlani, nel «Giornale di Udine» per passare ad altri giornali della regione e di Trieste e, rientrato al « Popolo del Friuli », era poi passato alla « Patria del Friuli » dove rimase fino alla scomparsa del foglio meridiano.

Collaborò a periodici e giornali varii distinguendosi in molteplici mansioni specialmente come cronista diligente, acuto osservatore e critico, agile e brillantissimo scrittore: legato alla professione — un tempo dura e aleatoria — ne conosceva tutti i segreti e le fatiche, le ansie e le vittorie e godeva di una universale popolarità e di una schietta e larga simpatia.

Passato da circa un anno alla meritata quiescenza per raggiunto limite di età, agli effetti sindacali, non volle estraniarsi dal giornalismo ma continuò con entusiasmo e passione a dedicarsi alla collaborazione della cronaca nel mentre, svegliatissimo ingegno e colto, non trascurava ancora l'insegnamento delle lingue classiche agli studenti che a lui si rivolgevano.

Con la perdita di Nino Tenca Montini la stampa friulana perde un collega carissimo e valoroso.

Mentre innalziamo a Dio una preghiera di suffragio, porgiamo alla vedova e ai figli vive condoglianze.

Una Messa alla "Card. Ferrari,, in suffragio di Sandro Sandri

MILANO, 15 sera

Nella Cappella dell'Opera Cardinal Ferrari è stata celebrata stamane una Messa funebre in memoria di Sandro Sandri, da don Penco, Superiore Generale della Compagnia di S. Paolo.

Al raccolto e commovente rito hanno assistito il padre, la vedova, i due figlioletti e altri congiunti del commemorato, il dott. Carlo Ravasio per il Sindacato giornalisti di Milano, i rappresentanti del Sindacato giornalisti di Torino del giornale «La Stampa» del quale il povero Sandri era inviato speciale, colleghi e piemontesi, intimi, conoscenti e amici della famiglia.

Alla fine del rito don Penco ha rievocato la nobile figura del Sandri, richiamando brevemente l'episodio nel quale rimase ferito a morte: ha rivolto poi commoventi frasi di condoglianza ai congiunti, ringraziando i giornalisti presenti e tutti gli intervenuti alla raccolta cerimonia.

Gagliardetti e vessilli inviati con rappresentanza da associazioni e Gruppi dopolavoristici, si erano allineati a fianco dell'altare dove la Messa è stata celebrata.

L'Inaugurazione dell'anno accademico della sezione sarda di "Studi romani,,

CAGLIARI, 15 sera

Oggi, nell'aula magna della Regia Università è stato solennemente inaugurato, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il quarto anno accademico della sezione sarda dell'Istituto di Studi romani. Hanno parlato vivamente applauditi il Sen. Prof. Antonio Taramelli, Presidente della sezione, e S. E. il senatore prof. Pier Silverio Leicht, che ha svolto la lezione di prolusione, parlando sul tema «Roma e l'abolizione della schiavitù ».

La febbre epizootica nel Cantone Vallese

BERNA, 15 sera

In alcune località del Cantone vallese, la febbre epizootica ha assunto tali proporzioni, che sono stati chiusi i caffè, i cinematografi, le scuole e sospesi gli Uffici religiosi.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariră la inflammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili - Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA)

Aut. Pref. Milano. 54927 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-165

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 13

Salotti riservati

Dott. Mario Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Calli ai Piedi Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi

preparato nella Farmacia del Cinghiale di Firenze

Liquido e in Cerottini

Si vende in tutte le Farmacie

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Direzione Generale in Siena

Aperto nel 1625

SEDE in SIENA

FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSSETO - LITTORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - PISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO

e in altre 230 Piazze della

TOSCANA - UMBRIA - LAZIO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

ESERCIZIO DEL CREDITO FONDIARIO E AGRARIO

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)

La donna nella Famiglia e nella Società

Professioni moderne

La donna farmacista

Qualcuno mi dice: «Non si tratta affatto di professione moderna: ho conosciuto trent'anni fa una donna farmacista, in che consiste la novità?.... »

« La novità » consiste in questo — rispondo — che trent'anni fa quella farmacista era un'eccezione, qualche cosa di raro come una mosca bianca, oggi centinaia di giovani studiano da farmaciste e trovano in questa professione uno sbocco non spregevole delle loro attività. Anzi se c'è una cosa che sorprende, è il fatto che questa professione, che sotto tanti aspetti conviene ad una donna, non è abbastanza seguita ed incoraggiata.

Il mio interlocutore sorride ironicamente e mi sussurra a fior di labbro: « Bel piacere stare tutto il giorno dietro il banco di una farmacia a vendere pillole e olio di ricino.... Bel piacere a restare otto ore in un laboratorio a fare analisi e respirare vapori solforosi.... bel piacere....

L'interrompo: « Bel piacere trascorrere come lei otto ore dietro lo sportello di una banca a registrare depositi e riscossioni..: Bel piacere insegnare latino ai mocciosi di prima ginnasio... Bel piacere battere i tasti della macchina tutto il giorno; se ragioniamo così tutte le professioni, anche le più nobili e alte, sono noiose. Non si ripetono tutti i giorni quantità innumerevoli di azioni? alzarsi, vestirsi, far colazione... le risparmio l'enumerazione: eppure lei mi ha sempre dichiarato che la vita è bella perchè è variata... Ritornando al nostro argomento non mi ha detto più volte, di essere stato sorpreso, quando era studente universitario, di trovare molte più donne iscritte ai corsi di chimica pura che a quelli di farmaceutica? E' d'accordo con me, che a parità di studio, di sforzi e di ricompense, la professione di farmacista non è abbastanza seguita?...

Difficoltà di studi? Non credo, perchè quelli di chimica pura, di ingegneria, di matematica, di filosofia e di medicina, non sono di certo più leggeri. Di tempo? Neppure, perchè anzi questa professione è più breve di qualcuna di quelle di sopra ricordate. Timore di non «mettersi a posto?» Che cosa dovrebbero dire allora le laureate di lettere che si trovano ogni anno in mille a guerreggiare contro 50 posti? Ricompensa inadeguata? Non è vero, perchè per i farmacisti, cosa che non è di tutte le professioni, è fissato uno stipendio base, non altissimo, ma sufficiente.

Per conto mio più di una volta ho riflettuto e mi sono detta che molte donne che si dirigono verso le carriere liberali fanno male a non prendere in maggiore considerazione questa professione

« Già, perchè non ha studiato Lei da farmacista?

La battuta è poco cavalleresca perchè vi scorgo una certa reminiscenza scolastica: debbo ancora una volta confessare che in chimica non ho mai capito gran che!...

Scherzi a parte: la donna farmacista ha innanzi a sè un campo vasto di apostolato, vasto quanto quello di una infermiera, di una assistente sanitaria, di una assistente di fabbrica, professioni di cui oggi si parla molto e che si suggeriscono a molte giovani come professioni eminentemente e squisitamente femminili.

Non parlo della donna farmacista in città: le nostre città moderne e popolose son la negazione della fraternità umana: mai si è così soli come quando ci si trova in Piazza del Duomo a Milano, e in Via del Tritone a Roma, e mi si comprende come il fattore «uomo» sia tanto trascurabile, come quando ci si sente sospinti e presi a gomitate da una folla senza volto. Ma basta essere alla periferia della grande città, diciamo pure nella «banlieu» o essere in una cittadina di provincia, sopratutto in un paesello per capire quanto bene può fare una donna farmacista.

Le sembra limitato il campo di lavoro aperto dinnanzi ad una donna che esercita la professione in un piccolo paese o nella zona periferica di una grande città, quella zona che è peggio, dal punto di vista morale, di molte terre di missione?

In molte novelle dell'800 la farmacia viene sovente presentata come luogo di inutile pettegolezzo e di maldicenza; è qui che tra una partita a briscola o a scopone e una fumatina si commentano, lei immagini come, gli avvenimenti del paese. Che frange e che sforbiciate!.... Eppure (sogno io?) se in una farmacia di questo nostro 900 poniamo una donna fornita, non solo di una bella intelligenza, ma di buon cuore e di profondo spirito religioso, non crede lei che costei possa fare molto bene?

Là le donne del paese ricorreranno non solo per acquistare pillole e olio di ricino, ma per chiedere un consiglio, sfogare i loro dolori, e riceverne conforto. E così nozioni di igiene, di puericoltura, di educazione, di buon senso, saranno date con quella serenità e pazienza e bontà che distingue ogni apostolato sociale e religioso.

« E lei crede che l'idea di finire i giorni in un paesetto sorrida a molte giovani? E poi crede che tutte siano fornite di mezzi sufficienti per acquistare una farmacia? E infine, che molte, ammesso che abbiano i mezzi, vogliano correre il rischio dell'alea commerciale! Interrompe implacabile il mio interlocutore....

Insomma vorrebbe che mi dichiarassi vinta... ed io invece rimango del mio parere: certamente per una donna che vuole «gochiarassi vinta... ed io invece ril'idea di finire in un paesetto non sorride: ma non so se le sorriderebbe anche l'idea di passare otto ore in un laboratorio... E del pari che cosa dovrebbero dire le nostre maestrine, le nostre insegnanti scaraventate Dio sa dove! E i poveri medici condotti?!

E se non tutte possono comperarsi una farmacia, molte forse lo possono e per le altre rimane «l'impiego» «l'affitto» «la cessione» della farmacia, e in quanto all'alea commerciale, la pratica dimostra che le donne sanno fare gli affari tanto bene quanto gli uomini... E poi chissà... può essere che un bel giorno il dottore del paese.... Ecco, sì, auguro anche questo alla mia giovane farmacista...

E con una bella risata chiudiamo la conversazione.

Colomba Catalano

La contabilità delle massaie

Su tutti i tavoli d'ufficio esiste un libro d'agenda: quante massaie hanno il loro libro di casa? Pure, più o meno, in quasi tutte le case si tien nota delle spese del giorno; ma in quadernetti o in taccuini che non han pagine numerate, che non hanno rigature nè incolonnature giuste. Il Libro di Casa che l'Editoriale Domus offre alle massaie italiane per il 1938 è una piccola meraviglia, con cui la massaia è promossa ad amministratrice: e senza difficoltà, perchè basta in ogni colonna scriver quel che la pagina indica. Una pagina al giorno. un conto al giorno: ma la pagina di questo « Libro di Casa 1938 » non è aperta solo alle cifre delle piccole spese: è sempre anche una pagina di consigli e di indicazioni. E' sempre pronta una nuova e appetitosa « Lista del giorno » e, accanto, la spiegazione di come si cucina ogni pietanza.

Ricchissima pelliccia di "visone„ bruno caffè

Creazione « Trombetta » Genova (Foto Crunella - Milano)

UN SOLE DORATO

PER LE GIORNATE NEBBIOSE

Giornate fresche, umide, nuvolose persino nella terra del sole; e decisamente nebbiose, gelide, nell'Italia settentrionale. Che preparerà oggi la brava cuochetta d'invitante, di riscaldante, di squisito?

Ah! per queste tetre giornate non v'è nulla di meglio, a mio modesto parere, d'una fumante polenta che metta sulla tovaglia il colore del sole anche quando questo è ben nascosto dalle più ovattate nuvole, e che spanda attorno il suo profumino delizioso e allettante.

Sì, decisamente io ho un debole per questo alimento che è insieme minestra e pietanza, che scalda, nutre, e può fare la sua comparsa trionfale tanto sulla mensa del ricco quanto sul più umile desco.

Non vi è mai capitato, in ristoranti di lusso, di sentirvi attirati dal nome complesso e misterioso di un certo timballo sconosciuto, e dopo averlo scelto vedervi mettere trionfalmente innanzi — dall'impassibile e dignitoso cameriere — una porzione di umile e notissima polentina?! Sono casi che si danno, simili all'altro successo a quel tale che, stanco di mangiare fagioli a desinare e a cena, una volta che dovette recarsi al ristorante scelse una minestra dal nome esotico e complicato e si vide servire... proprio la deprecata fagiolata di casa sua!

Eppure, quando capitano tali... fattacci, si ha la viltà (o il coraggio?) d'ingolare ogni cosa elogiando magari e pagando ben salato, mentre a casa il medesimo cibo si disprezza e a vederlo si torce la bocca.

Incoerenza umana! Ma torniamo alla polenta. La volete presentare in tavola oggi stesso?

All'opera, dunque.

Non faccio il torto alle donne italiane di pensare che siano all'oscuro di come si prepara questo cibo; ma siccome so che nell'Italia meridionale è poco usato, rinfreschiamo un po' la memoria con la ricetta della manipolazione.

Anzitutto avverto che la vera, tradizionale polenta deve risultare piuttosta dura, tanto da potersi vuotare sulla tafferia o sul tagliere e rimanervi compatta e tonda proprio come un bel sole d'oro; in questo caso la si taglia a fette con uno spago sottile e sulle fette si mette... quanto dirò in seguito.

Ma non tutte le cuoche hanno forse il paiolo e la perizia necessaria per ottenere il risultato che ho detto (e che qualunque contadina piemontese, lombarda o veneta ottiene senza fatica data la grande pratica), perciò se si vuole adoperare un altro qualsiasi recipiente — purchè piuttosto largo che alto — e lasciarla un po' più morbida per prenderla poi a cucchiaiate o col ramaiolo il risultato sarà buono ugualmente.

Messa al fuoco la casseruola con un litro e mezzo d'acqua (o più secondo il desiderio) salare a misura, lasciar bollire e poi versarvi a poco a poco, a manciatine e a pioggia, 500 grammi di farina gialla, sempre rimestando con un mestolo perchè non faccia grumi. Lasciar cuocere per più di mezz'ora; a metà cottura aggiungere un cucchiaio d'olio e qualche dito di latte (di quest'ultimo, però, si può farne anche a meno).

Ed ora che la polenta è fatta, eccoci ai modi di condirla.

Risulterà veramente succolente e nutriente se dopo avervi incorporato 150 grammi di burro e 100 di formaggio grattugiato la verserete su d'un tagliere (dopo averla lasciata freddare bene); tagliatela poi a fette con un solido filo; ogni fetta riposatela in un timballo imburrato e asperso di pan grattato, cospargendola di burro sciolto e sottili lamine di fontina o di emmental finchè il timballo sia pieno. Rimettetela a cuocere per mezz'ora a fuoco vivo (meglio se in forno) e versatela poi su d'un piatto.

Per chi avesse la fobia del formaggio v'è un altro condimento squisito, ottenuto facendo cuocere in un tegamino delle salciccie (che bucherete qua e là con la forchetta) in un cucchiaio d'olio o nel burro, con due foglie di salvia; servite caldissimo.

Se volete fare un cibo degno degli dei, preparate — la polenta con i osei —, così: spennate accuratamente gli uccelletti, tagliate le zampe e levate gli occhi (che carnefici, però!...) ma non le interiora (non importa che facciate le boccacce, perchè queste ognuno potrà facilmente levarle dopo cotte aprendo le zampe dell'uccello e trovandole in forma di innocua e inodora pallina); disponeteli in una teglia uno a fianco dell'altro mettendo tra l'uno e l'altro una foglia di salvia e una noce di burro; salate.

Messo il tegame a fuoco vivo, voltate sovente gli uccelli perchè non brucino; dopo 15 minuti di cottura aggiungete ancora burro onde serva di condimento.

Cotti che siano si servano nel centro, incavato della già pronta e bollente polenta, cospargendo bene tutto col burro.

Va da sè che si può sostituire del buon olio al burro ed il risultato è uguale.

Ma la potete pure preparare in mille altri modi: con sugo di funghi, col coniglio in umido, col ragù, fritta a fette in olio dorato, e sarà sempre cibo squisito e sanissimo.

Che se poi, modestamente volete presentarla alla numerosa ed affamata famigliola con un'abbondante porzione di merluzzo guazzante nel sugo di pomodoro, non sarà certo meno gradita benchè più economica. Non la trovano forse eccellente, certi bravi contadini dal gagliardo appetito, accompagnata da una umilissima arringa affumicata?

Mi venne raccontato che una poverissima famiglia s' accontentava anche di meno: la massaia acquistava una salacca, l'attaccava in alto con uno spago resistente; poi, a turno, ogni membro della famiglia munito di due belle fette di polenta si avvicinava e... paf! vi chiudeva un istante in mezzo la salacca che, naturalmente, rimaneva intatta al suo posto, e divorava coscienziosamente le fette... profumate, se non condite, dal pesce. Sarà vera, questa?!

Ma voi che certamente avete condimenti prelibati e abbondanti per il vostro cito, non dimenticate — nella lista settimanale dei pasti — per le giornate nebbiose e fredde questa squisita, sana, italianissima minestra.

C. P. P.

Il primo torneo nazionale per piccole orchestre

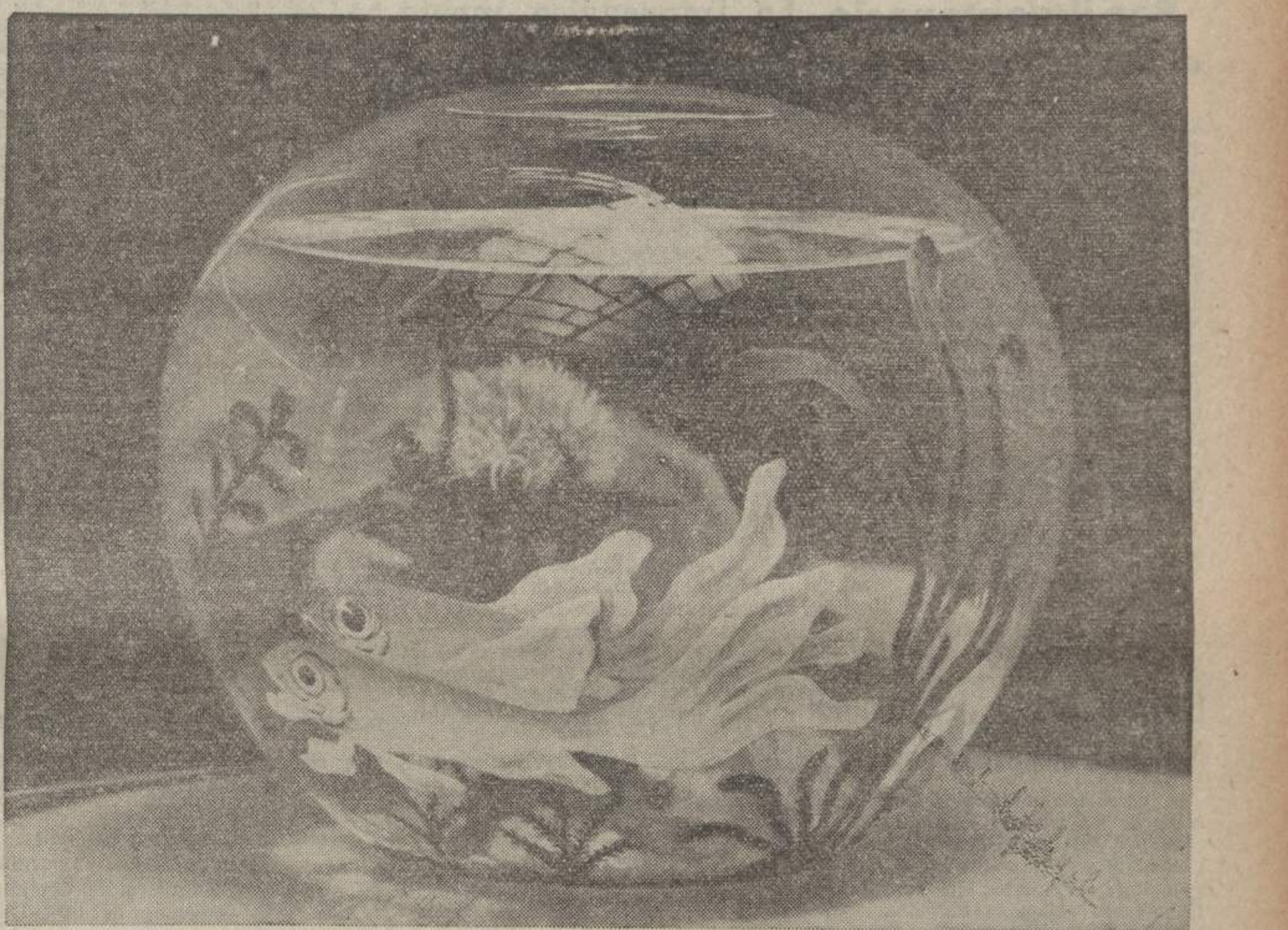
UDINE, 15 gennaio

Indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro, il Dopolavoro provinciale di Udine organizza il 1.o torneo nazionale per piccole orchestre con pianoforte conduttore, allo scopo di valorizzare un complesso tipicamente italiano. Il torneo, che avrà inizio il 9 Aprile prossimo, (il 16 avranno luogo la premiazione e il concerto) comprenderà due sezioni, quella dei complessi formati da dopolavoristi diplomati, e quella formata da dopolavoristi non diplomati. Per i primi l'ammissione è limitata ai complessi strumentali italiani; per i secondi l'ammissione è libera a tutti i complessi italiani. Per la 1.a Sezione, 2 premi: 1500 lire e diploma il primo; 1000 lire e diploma il secondo.

Per la 2.a Sezione, 1000 lire e diploma il 1.o premio; 500 lire e diploma il 2.o premio.

I complessi dovranno sostenere una prova preliminare privata e il torneo si svolgerà con l'esecuzione di una composizione scelta fra autori italiani e un'altra scelta tra autori contemporanei, italiani o stranieri. Tutti i complessi partecipanti dovranno poi presentare le seguenti composizioni da eseguirsi nel Concerto:

1) G. Bolzoni: *Minuetto*, Ed. Ricordi n. 102601; 2) O. Respighi: *Antiche danze e arie per liuto*: «*Villanella*» di autore ignoto, Ed. Ricordi n. 120953; O Respighi: *Danza rustica* di G. Besardo, Ed. Ricordi n. 120975; 3) G. Martucci: *Giga*, Ed. Ricordi n. 122229.



IL VETRO DIPINTO

Alle amiche lettrici amanti delle cose belle e originali presento questa graziosa pesciera dipinta.

Dipinta? Vi vedo assorte e dubbiose cercare d'individuare la pittura: dentro il vaso c'è l'acqua, la ghiaia, le piante e guizzano i pesciolini felici, e la pittura dov'è?

Ecco m'accorgo con piacere, che l'effetto voluto è stato raggiunto con sapienti pennellate; le piante e i pesci sono dipinti fuori del vaso.

Non è veramente grazioso? Vedete, con poca spesa e poca fatica avrete la perfetta illusione di possedere quei costosissimi e rari pesciolini giapponesi, senza avere la preoccupazione della loro salute e mantenimento.

Generalmente la pittura sul vetro esige i colori speciali per la cottura, oppure le vernici grasse colorate e trasparenti che si usano a freddo; invece questa pesciera si può dipingere col medesimo effetto con i comuni ed economici colori ad olio.

Per facilitare il trasporto del disegno sul vetro data la sua rotondità, vi consiglio di preparare i disegnati con l'inchiostro su carta oleata, pesce per pesce e pianta per pianta e di distribuirli con buon gusto nell'interno del vaso, tutti in giro fissandoli con un leggero tocco di colla; trasparirà così al diritto del vaso il disegno perfetto.

Come vedete dalla fotografia sono due i pesci tranquilli che vanno a spasso, ne farete altri due staccati che guizzano, uno verso l'alto e uno verso il basso in altri due punti del vaso.

Preparate i colori ad olio, su un pezzo di carta assorbente, affinchè perdendo parte della loro oleosità, asciughino più presto.

Anzi a questo scopo, vi consiglio di mescolare ai colori quando li usate, una goccia di essiccante, di buona marca. In un piccolo recipiente terrete un po' d'acquaragia per lavare i pennelli (questi devono essere di morbida martora).

I pesciolini sono eseguiti in rosso vermiglione carico sopra, sfumato in rosa sotto il corpo del pesce. La movenza ondulata delle pinne in bianco di zinco, leggermente sfumate in grigio. L'occhio nero avorio con un tocco di bianco.

Le piantine fra i pesciolini sono in un bel verde tenero naturale chiaro e scuro.

Questo genere di pittura sul vetro con i colori ad olio, va eseguita con la punta del pennello quasi asciutto, poi con un altro pennellino senza punta e completamente asciutto si tampona leggermente, sfumando e togliendo così l'impressione della pennellata la quale deve essere leggerissima.

Prima di tutto vi consiglio di dipingere i pesciolini, e quando sono asciutti perfettamente, staccate i disegni nell'interno e fra un pesce e l'altro dipinto applicate i disegni delle piantine ed erbe marine. Per queste anzi, potete farle a mano libera, riusciranno sempre naturalissime, purchè non siate completamente avverse al disegno. La fotografia vi servirà benissimo di guida e di modello, ma se potete visitare un acquario, o se avete in casa uno di quei piccoli acquari ora tanto di moda nei salotti moderni, tanto meglio.

Quando la pittura sarà perfettamente asciutta, lavate asciugate l'interno del vaso, ponetevi sul fondo un po' di ghiaietta bianca, con una o due di quelle piccolissime piantine giapponesi rosa e azzurro, quindi riempitelo di due terzi d'acqua. Posto il vaso in luce adatta nel vostro salottino vi darà realmente l'illusione della vita, una nota gaia e fresca, e per la soddisfazione di averlo fatto da voi, vi sarà doppiamente caro.

Miriam

Igiene del fanciullo

LE ADENOIDI

— Senta, signora, voglio avvisarla che il suo figliolo non è più attento come prima: sta lì incantato e nella dettatura sbaglia molte parole: sembra che non senta bene.

— Ma, se devo dire la verità, signora maestra, anche a casa è sempre lì imbambolato, colla bocca aperta.

Io se fossi in lei, lo terrei a casa da scuola qualche giorno e lo farei visitare dal medico.

Questo dialogo, apparentemente generico e schematico sulla porta della scuola, si può dire che viene ripetuto in molti casi e in molti luoghi. Ebbene in questo dialogo così semplicista, è racchiusa invece una osservazione profonda che può portare al mutamento totale del *modus vivendi* di un giovane organismo. Per spiegare ciò andiamo però per ordine.

I sintomi capitali dell'adenoidismo sono 4 (senza gli altri minori che possono a questi essere associati). Questi 4 sintomi sono: *leggera sordità; palato a sesto acuto, sonno a bocca aperta; enuresi notturna*. Gli altri minori sono: colorito roseo pallido; tessuti pastosi; capelli biondastri; carattere pacifico, timido. Passiamo all'esame dei 4 principali e cerchiamo di spiegarli analizzandone la forma e la sostanza.

1.o *Leggera sordità*. — Facciamo un passo indietro e cerchiamo, in forma semplice di capire come funziona l'orecchio. La membrana del timpano, che si trova in fondo al condotto uditivo esterno, è quella incaricata di ricevere i suoni dall'esterno e trasmetterli all'interno: ma se l'orecchio (medio) di dentro fosse ermeticamente chiuso, la pressione dell'aria esterna sfonderebbe il timpano. Allora il buon Dio, nella sua sublime concezione del corpo umano, che ha curato nei più minimi particolari, ha fatto un canale, che parte dalla faringe e va all'orecchio medio (il canale di Eustacchio) e porta l'aria anche là: così la membrana timpanica si trova tesa fra due ambienti a pressione uguale e fa udire bene. Se per una ragione qualsiasi viene a mancare questa uguaglianza di pressione, l'orecchio sente male: ecco che ci avviciniamo al tema della trattazione odierna. Ora, proprio nella faringe e nella zona retronasale ci sono delle ghiandole linfatiche della famiglia delle tonsille (queste si vedono in fondo alla bocca, quelle no perchè sono in alto nascoste) e che si chiamano « Adenoidi ». Quando si ipertrofizzano, diventano cioè più grosse, occludono quel canale di cui ho parlato prima e l'aria arriva male all'orecchio medio e il bambino ode male. Dunque ecco spiegato perchè uno dei primi sintomi della presenza delle adenoidi è l'imperfezione dell'udito. E' perciò che quella maestra facendo l'osservazione alla mamma, l'ha messa su di una buona strada per la ricerca di eventuali adenoidi.

2.o *Palato a cupola o a sesto acuto*. — Normalmente, facendo aprire la bocca ad un ragazzo, si vede il palato a forma di leggera volta quasi pianeggiante. Invece nel tipo adenoide, il palato sale in alto come un arco a sesto acuto ed è stretto. Ciò però non è un effetto ma una causa dell'adenoidismo ed è una particolarità dello scheletro cranico che esiste fin dalla nascita.

3.o *Sonno a bocca aperta*. — Questo è un altro sintomo molto importante ed è un effetto delle adenoidi. La respirazione nostra si compie normalmente a bocca chiusa, attraverso al naso e ciò perchè l'aria non entri *direttamente* nella trachea e nei bronchi, ma sbattendo prima sulla mucosa nasale, vi lasci aderenti tutti i corpuscoli impuri che nell'aria possono essere contenuti. Se la via del naso è chiusa, per forza la respirazione si deve compire per la bocca: ora le adenoidi per la loro posizione dietro al naso, se sono un po' grosse occludono appunto le vie nasali dell'aria ed il bambino è obbligato a respirare a bocca aperta. Ci se ne accorge subito perchè al mattino il bimbo ha le labbra secche e, se è un po' grandicello, qualche volta di notte si sveglia per bere qualche sorsata d'acqua, poichè la corrente dell'aria inspirata asciuga la faringe. Questo sintomo ha poi una importanza maggiore quando si pensi che venuto a mancare il filtro nasale dell'aria, i bronchi ed i polmoni vengono più facilmente ad ammalarsi per l'immissione diretta in essi di parti celle solide o di spore di microbi.

4.o *Enuresi notturna*. — Questo è uno dei sintomi più discussi, ma che ha ancora vari sostenitori. Cerchiamo spiegarlo. Avvenendo, come ho detto nel paragrafo precedente, la cattiva respirazione causa l'occlusione nasale, respirazione non più ritmica, calma, profonda (del sonno), ma affannosa, intercisa e superficiale, anche l'ossidazione del sangue (l'ossigeno entra nei polmoni e di lì nel sangue) si fa male e pure male si fa l'eliminazione dell'acido carbonico: ne consegue un eccesso di acido carbonico nel sangue e quindi un leggero stato di tossicità che agisce sul centro nervoso della minzione: questo eccitamento tossico fa sì che il bimbo nella notte si bagna senza accorgersi.

Dopo questa lunga chiacchierata, ma che spero esauriente ed istruttiva, sono certo che qualche lettore a distanza mi domanderà: Sta bene tutto quanto lei ha detto, ma che si deve fare? Rispondo subito. Non c'è che una via da seguire: andare dallo specialista otorinolaringoiatra che con una operazione molto delicata ma non pericolosa, asporterà le adenoidi e tutti i disturbi cesseranno come per incanto.

Questa rubrica non deve essere, come molte altre del genere, riservata al consiglio della piccola ricetta o della specialità: le medicine le deve prescrivere e controllare il medico. Qui non voglio che dare il mezzo al profano, con cognizioni semplici ma chiare, di capire e spiegarsi tanti sintomi, in base ai quali provvedere a chiamare le persone dell'arte.

Concludendo: quando o dalla maestra con un discorsetto tipo quello col quale ho cominciato questo mio articolo o a casa, dal riscontro di uno dei 4 sintomi che ho ampiamente discussi, i genitori saranno stati messi sull'avviso del disturbo che colpisce il proprio bambino, chiamino senza altro il medico di casa che comincerà a fare un esame generico e lui stesso, riconoscendone la necessità, consiglierà l'intervento operativo presso uno specialista.

Dott. L. M.

Una camera

in una cassa da imballaggio

MILANO, 15 gennaio

Una delle tristezze di chi vive solo, è la camera in pensione, quella squallida camera ammobiliata che è costretto ad accettar in scambio della casa che i continui trasferimenti non gli consentono di possedere. Ma « Domus » ha avuto un'idea geniale e pratica: approntare degli appartamenti smontabili, pieghevoli, facilmente trasportabili; e offre ai suoi lettori dei disegni interessantissimi.

Vi son presentati i progetti di una camera e di una sala da pranzo: ciascuna con mobili che si possono smontare e rimontare senza bisogno di nessuna particolare esperienza e con operazioni facilissime cui basta un semplice cacciavite. Tutti i mobili della camera, letto e sedie comprese, entrano dentro l'armadio e tutti i mobili, compreso il tavolo e le sedie, della sala da pranzo, entrano nella scansia. Basta un cassone di volume ridottissimo a trasportare tutta una stanza, senza preoccupazione d'imballaggi, senza timore di perdite e di rotture. I mobili sono poi studiati in modo da poter resistere a qualunque clima, solidamente intelaiati e son tutti costruiti senza tamburata, cioè senza intercapedini che possano dar asilo ad insetti.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
— NUMERO 700

Per il centenario di S. Vincenzo de' Paoli

A giorni sarà pubblicato il programma dei festeggiamenti, indetti da RR. PP. della Missione e Famiglie Vincenziane della Città, per onorare il grande Apostolo della Carità, San Vincenzo de' Paoli, nel secondo centenario della Canonizzazione. Tali feste saranno celebrate nel Santuario-Basilica della B. V. delle Grazie dal 3 al 6 febbraio p. v. con un solenne triduo di preparazione e si chiuderanno la domenica 6 con funzioni pontificali. A sera poi, nella Sala dell'A. C. in via Treppo, 3 sarà tenuta la commemorazione ufficiale da distinto oratore.

Scuola di cultura cattolica

"Occultismo,,

Padre Petazzi terrà questa sera nel salone di Via Treppo n. 5 l'annunciata conferenza sull'occultismo.

Ingresso libero, aula riscaldata.

La benedizione dei colombi si farà domani in Castello

In occasione della ricorrenza della festa di S. Antonio domani alle ore 14,30 per iniziativa della Federazione Colombofila Friulana e della Società Colombifila Friulana, in accordo col Dopolavoro e con la Colombaia Militare del C. A. di Udine (XI.o Regg. Genio), sul piazzale del Castello si impartirà la benedizione ai Colombi.

Oltre tutti i colombi allevati dai Soci della Colombofila Friulana parteciperanno alla cerimonia anche parecchie centinaia di quelli della Colombaia Militare, che saranno portati sul posto con lo speciale carro Colombaia; alla fine della cerimonia sarà effettuato il lancio dei colombi.

E' assicurato l'intervento delle Autorità politiche, Militari e Sindacali della Provincia; la popolazione e le organizzazioni sono invitate ad intervenire alla semplice e simpatica cerimonia che assurge ad un alto significato patriottico costituendo i colombi un prezioso mezzo ausiliario in tempo di guerra.

Istituto di Cultura fascista

L'offesa batteriologica in guerra

Il dott. Giuseppe Molinis, dell'Ospedale Civile ha tenuto l'altra sera, davanti ad un folto eletto pubblico tra cui numerose autorità civili e militari, il Presidente dell'U. N. P. A., il Presidente della Croce Rossa e il Vicepresidente dell'Istituto di Cultura Fascista, l'annunciata conferenza sulle possibilità dell'offesa batteriologica in guerra.

L'oratore è stato seguito con viva attenzione per la forma e il contenuto del suo dire e lungamente applaudito.

Fasci Femminili

Stamane alle 10 la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili prof. Emma Biasutti, terrà rapporto alle Ispettrici di zona della Provincia. Interverranno anche la segretaria Provinciale delle Massaie rurali, la Segretaria Provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio e la Segretaria Provinciale delle Giovani fasciste coloniali. Tutte interverranno al rapporto nella prescritta divisa.

Soci perpetui della G. I. L.

A seguito dell'invito alla collaborazione diramata dal Comando Federale agli Enti, Ditte e persone della città e provincia, perchè si rendessero benemerite della Istituzione Giovanile del Partito, hanno risposto all'appello iscrivendosi a Soci perpetui della G. I. L. i seguenti Enti e persone: Banca d'Italia, filiale di Udine; co. Vittorio Sepulcri, Cervignano; Fratelli Variola, Cervignano; Ditta Tomada e Milocco, Cervignano.

Il Comando Federale ringrazia.

Apertura di tre Doposcuola

Alla presenza dell'ispettrice provinciale della GIL, del fiduciario rionale, del direttore didattico, della capo raggruppamento provinciale delle P. I., dell'ispettrice e vice ispettrice rionale della GIL, si sono aperti tre doposcuola del III Comitato rionale. Tali doposcuola riservati alle alunne delle classi II, IV e V, hanno sede nella Scuola Zorutti e sono affidati ad insegnanti che esplicheranno il loro compito con fede e con capacità.

La fiduciaria provinciale ha rivolto alle alunne affettuose parole di saluto e di incitamento, e alle dirigenti il suo vivo elogio e compiacimento.

Versamento contributi alla Cassa malattie

L'Unione fascista dei Commercianti fa presente alle ditte interessate che oggi 15 corrente è venuto a scadere il termine entro il quale deve essere eseguito il versamento dei contributi dovuti alla Cassa Malattie.

Le ditte che non avessero eventualmente provveduto in merito, dovranno mettersi immediatamente in regola, ad evitare di esporsi alla comminatoria delle gravi sanzioni previste a carico degli inadempienti, indipendentemente dal grave onere che alle ditte deriva dal fatto di doversi sostituire alla Cassa Malattia allorchè la loro posizione, nei riguardi di detto Ente, non sia regolare.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, (Conferenza della SS. Annunziata) il comm. avv. Mario Pettoello e famiglia, per onorare la memoria della Mamma dell'avv. cav. Francesco Di Pietro, ha versato L. 100.

— Alla Conferenza di S. Giorgio della stessa società: Sig. Federico Morassutti, in memoria dell'avv. Giovanni Levi, L. 100; sig.ra Adele Costantini ved. Mattiussi L. 35; sig.ra Maria Fiori L. 30.

Per la Messa del Povero i confratelli della Parrocchia delle Grazie L. 50.

La improvvisa morte di Nino Tenca Montini

Come accenniamo anche in altra parte del giornale ieri alle ore 13 improvvisamente spirava Nino Tenca Montini circondato dai suoi cari.

La notizia si è diffusa subito per la città suscitando generale dolore particolarmente negli ambienti della stampa. Nino Tenca era una delle più note figure del giornalismo udinese e aveva un numerosissimo stuolo di estimatori e di amici. Nato da famiglia di patriotti nel 1875, fornito di una buona cultura classica, il Tenca esplicava la sua attività nelle battaglie del giornalismo di Bologna, Trieste, Udine ed aveva acquistato larga estimazione. Ultimamente collaborava alla redazione udinese dell'« Avvenire d'Italia » meritando la nostra affettuosa e riconoscente stima. In questi ultimi tempi il Tenca soffriva nella salute senza peraltro fare pensare all'improvvisa fine sopravvenuta.

La famiglia del giornalismo udinese perde un collega carissimo e se ne addolora vivamente. A questo compianto si associa in special modo questa redazione udinese dell'« Avvenire d'Italia ».

Accanto alla salma del collega deponiamo il fiore del buon ricordo e della gratitudine ed eleviamo a Dio una preghiera che la sua anima riposi in pace.

***

Oggi alle ore 14 avranno luogo i funerali partendo dalla casa in Via Colloredo.

Investimento automobilistico

Ieri Antonio Lauretig di anni 47 da Stregna, era stato al Cimitero a visitare la tomba del fratello Giuseppe perito in un investimento automobilistico nel dicembre scorso presso Santa Caterina. Con il Lauretig era il giovanetto Ernesto Floreantic. I due attraversavano il viale Venezia per montare su un tram, quando sopravveniva da Udine un'automobile guidata da Sergio Casolo di anni 25 da Fogliano. L'automobilista visti i due pedoni che si disponevano ad attraversare la strada sterzava a destra ma non in tempo per evitare l'urto. Pertanto i due pedoni venivano investiti e gettati a terra e riportavano contusioni alla testa.

Trasportati all'ospedale venivano dichiarati guaribili in 15 o 20 giorni.

Mercati della settimana

Lunedì 17: Azzano X; Basiliano; Tolmezzo, Palmanova; Rivignano; Spilimbergo; Tarcento.

Martedì 18: Codroipo.

Mercoledì 19: Aviano, S. Daniele del Friuli; Latisana.

Giovedì 20: Gradisca d'Isonzo, Sacile, Udine.

Venerdì 21: Gemona, Pasiano di Pordenone; S. Vito al Tagliamento; Udine; Tricesimo.

Sabato 22: Cividale, Pordenone.

Turno delle farmacie

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Cantoni, viale Principe Umberto; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Trattoria Comunale

Listino delle vivande per oggi domenica: Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Arrosto di vitello - Contorni. — Sera: chiusa.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 1; alle ore otto, 2; massima nel pomeriggio 5. Pressione atmosferica 746; umidità relativa dell' aria 100. Cielo coperto.

Sport

Udinese-Carpi

Oggi a Campo Moretti

L'Udinese disputerà oggi al Moretti l'ultima partita casalinga del girone di andata del combattuto Campionato di Serie C.

Ospite dei «bianco neri» sarà la giovane compagine del « Carpi », che, reduce dalla brillante vittoria ottenuta sul campo della Caratese, scenderà a Udine con gli stessi propositi di vittoria. E necessario che l'Udinese si impegni a fondo e abbia a cogliere finalmente una bella vittoria e punteggio pieno, dando così una soddisfazione al suo fedele pubblico.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 15 Gennaio 1938-XVI	
NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	0

Stato Civile

Bollettino del 14 gennaio 1938:

Nati, legittimi: — Tittonel Diana di Alfredo — D'Errico Pier Franco di Tommaso — Zilli Luisa di Stelio.

Pubblicazioni di matrimonio. — Belgrado Antonio, commesso, con Bassi Odina, tipografa — Colomba dr. Nicolò cap. medico, con Tavagna Valeria, casalinga.

Matrimoni: — Nessuno.

Morti: — Baldan Mario fu Federico di anni 48 meccanico — D'Alvise Giulio Maria fu Giacomo di anni 64 casalinga — Visintini Giuseppe di Luigi di anni 27, operaio.

Al partente il nostro deferente saluto; al nuovo arrivato il nostro augurio ed il «benvenuto».

Istituto di cultura fascista

L'avv. Camillo Zambruno, ha tenuto nella Sala delle Adunanze del Comune, la conferenza, presentato dal prof. Lazzarini. Dopo aver fatto una rapida rassegna della politica internazionale dell'Italia dal Trattato di Versailles ai dì nostri, deplorò il modo di agire del Sinedrio di Ginevra, durante e dopo la nostra campagna imperiale e la giustificazione del gesto Mussoliniano dell'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni.

Conferenze Vincenziane

« L'Avvenire » ha riportato la splendida lettera del nostro Arcivescovo in cui evocando il gran bene che apportarono al mondo le Conferenze Vicenziane, animava tutti i suoi Diocesani a propagandare la nobile e santa Istituzione soffusa di carità ed a prepararsi alla celebrazione del Centenario che avrà luogo in Diocesi nel prossimo febbraio.

Palmanova che già festeggiò con una solenne adunata al Salone S. Marco il Santo della Carità, non mancherà di associarsi al resto della Diocesi per la Commemorazione Centenaria di San Vincenzo de' Paoli e delle Conferenze di Carità che da Lui presero il nome.

Ecco un nuovo elenco di offerte per la Conferenza nostra.

Don Giuseppe Degano nell'atto di lasciare i suoi cari Palmarini per mettersi a disposizione dell'autorità L. 10 — N. N. 5 — N. N. 5 — sig. Riccardo Bolzicco 50 — N. N. 2. — La Presidenza ringrazia e si rimette per ulteriori offerte al buon cuore dei Palmarini.

Nota bene: Le offerte si ricevono presso Battilana Alberto, via Donato 35 e presso il sig. Osso Giovanni, Borgo Aquileia 7.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

La S. visita Pastorale

di S. E. ill.ma e rev.ma mons. Nogara Arcivescovo nostro beneamato, all'Arcipretura di Palmanova avrà principio questa sera, sabato.

Il Presule insigne che onora la Cattedra di S. Ermacora e Fortunato e che tutto se stesso profonde per il bene della Sua Diocesi, giungerà alle porte del R. Duomo alle ore 17 precise atteso ed ossequiato dall'Autorità Ecclesiastica locale con a capo mons. Arciprete.

Dopo le preghiere di rito ed il primo saluto dato ai cittadini, si porterà in corteo alla Canonica Arcipretale dove avverranno — ore 18 — le presentazioni delle autorità civili, fasciste, militari e le rappresentanze di tutte le branchie degli ascritti all'Azione Cattolica locale. In quest'occasione saranno offerti a S. Ecc.za una medaglia d'oro ed un «album» con le firme di tutte le autorità e delle persone più rappresentative della cittadinanza.

Siamo ben certi che tutta la cittadinanza farà una festosa accoglienza all'Ospite Illustre e che numerosi cittadini si accosteranno domani, domenica, alle ore 8 a ricevere dalle Sue Venerate mani il Dio d'amore nella S. Eucarestia di cui tanto e tanto bene ci parlò mons. Vidoni nel triduo preparatorio.

Nella Benemerita

A sostituire il Tenente dei CC. RR. destinato ad altra sede, è venuto tra noi da Bengasi quale Comandante la Tenenza il signor Vaccaro Francesco

CODROIPO

Varie

La simpatica cerimonia della Befana è seguita giovedì 13 nella Casa del Balilla, alla presenza di tutte le Autorità, degli organizzati e di molto pubblico. Circa 350 sono stati i bambini del Comune beneficati da questa bella istituzione del Regime, ricevendo un pacco con oggetti utili e giocattoli. Con il soddisfatto sorriso sui loro volti i bimbi dimostrarono la loro gratitudine verso il Duce che continuamente desidera il bene del popolo.

« Nel ricordo di Augusto » è stato il tema della Conferenza che l'avv. E. U. Imperatori ha tenuto giovedì sera nella Sala Vittoria di Codroipo. L'esimio oratore, con elevate parole e magistrali cenni storici ha messo in luce il grande Imperatore Romano che con le sue leggi, le sue disposizioni demografiche, la sua saggia politica ha fondato il più grande Impero del mondo. Oggi, questa grandezza romana non è più solo un ricordo ma è ridivenuta realtà per opera di un altro Uomo che da Roma dirige la nuova Italia Imperiale verso le sue più gloriose mete.

Movimento della popolazione nel 1937: Matrimoni 119 — Nati maschi 146, femmine 150 — Morti maschi 91, femmine 90 — Immigrati maschi 238, femmine 155 — Emigrati maschi 266, femmine 178 Popolazione residente civile al 1-1-1937 n. 13864 incremento netto 64 — Popolazione residente civile al 3-12-37 n. 13928 — Popolazione presente al 31-12-937 n. 13.596.

FLAIBANO

Gli effetti del gelo nel Canale di Giavons

Il canale di Giavons ha dovuto esser messo in asciutta straordinaria per provvedere alla riparazione di alcuni manufatti danneggiati dal gelo dei giorni scorsi. Secondo informazioni assunte al Consorzio Ledra-Tagliamento, l'asciutta si limiterà a due o tre giorni.

DALLE SPONDE DEL TORRE

L'acquedotto del Poiana

agghiacciato lascerebbe parecchi utenle botti ricolme d'acqua a sostituirlo.
le botti ricolm ed'acqua a sostituirlo.

Col nebbione

che da qualche settimana imperversa, è giunta anche in questa zona l'influenza con attacchi alle mucose del naso e della gola, con febbre alta, catarro, tosse, prostrazione improvvisa di organismo ecc.. Molti i colpiti, che dovranno guardare il letto fino a guarigione completa per non andar incontro a pericolose congestioni bronco polmonari.

Si balla

nelle sale pubbliche e private più o meno attraenti. Gli amici di Tersicore d'una borgata contermine non avendo trovato posto presso le famiglie assennate, uniti in assemblea deliberarono ad unanimità di svolgere il programma carnevalesco in una stalla fuori dall'abitato. Non si può che biasimare simile iniziativa.

GEMONA

Onoranze funebri a Mons. Fantoni

Alla salma del compianto Monsignor Giuseppe Fantoni sono state tributate giovedì mattina solenni onoranze funebri.

Un gran numero di Sacerdoti venuti da ogni parte del Friuli, parecchi Monsignori autorità cittadine e del di fuori e una folla di amici, conoscenti, ammiratori, accompagnarono il feretro prima al Duomo, ove Mons. Arciprete ha celebrato una Messa cantata di «Requiem » e poi al cimitero.

Lungo il percorso dell' imponente corteo funebre, negozi e abitazioni private erano chiuse.

Il Duomo era tutto parato a lutto. Rilevanti le sottoscrizioni per opere di bene raccolte in memoria dell'amato Estinto, che così bella eredità lascia di sè.

La grande e commossa dimostrazione di cordoglio serva a lenire, in parte almeno, il profondo lutto dei congiunti, ai quali rinnoviamo vivissime condoglianze.

Varie

Mercoledì nel pomeriggio, alla Casa del Balilla « Comm. Morganti » alla presenza delle autorità, dopo i canti degli organizzati e indovinate parole della signorina Giuseppina Bulfon, R. Direttrice didattica, sono stati distribuiti i pacchi doni della Befana fascista a più di 200 alunni delle nostre scuole elementari.

La manifestazione si è svolta con cordiale semplicità e bell'ordine.

SACILE

Nuovo Segretario capo del Comune

A sostituire il cav. uff. Giuseppe Marchesini che per tanti anni ha egregiamente retto le sorti della nostra Amministrazione comunale, è stato chiamato il sig. Francesco Barzotto, che è preceduto da ottima fama, e ha preso possesso in questi giorni del suo nuovo ufficio.

All' E. C. A.

All'Ente Comunale di Assistenza hanno offerto: Il Consiglio d'Amministrazione del Monte dei Pegni L. 500; l'ing. Leandro Tallon, L. 100. — I preposti ringraziano.

Atto encomiabile

La piccola Emilia Poletto di Giuseppe da Papaligo ha portato in Municipio un portamonete contenente lire 100, che è stato provato appartenere alla sig.a Gisella Stramasso. La Stramasso ha ricompensato l'atto onesto della piccola Emilia Poletto.

Le autolinee della Regione Veneta

TRIPOLI, 15 sera

La Conferenza internazionale degli autoservizi di gran turismo, continuando i suoi lavori, ha esaminato le linee della Venezia Giulia, sulle quali ha riferito il direttore del Circolo ferroviario di Trieste, ing. Del Pianto. Sono state esaminate 43 domande di autoservizi fra le quali 11 a carattere internazionale. Sono stati confermati 27 autoservizi fra i quali Trieste-Caccia (col prolungamento per Maribor e Vienna); Trieste-Passo Monte Croce Carnico-Lienz e viceversa; Trieste-Klagenfurt e viceversa a carattere internazionale. Sono stati autorizzati tre nuovi servizi: Abbazia-Grotte del Timavo; Pola-Abbazia e viceversa (Brioni) Udine-Lignano. E' stato riservato un ulteriore esame per altri due nuovi servizi di cui uno a carattere internazionale per il quale si attendono decisioni da parte del Governo Jugoslavo. In totale per la Venezia Giulia sono stati ammessi dalla Conferenza 34 autoservizi con uno sviluppo di 4711 chilometri.

Sulle linee del Veneto comprese nel Circolo ferroviario di Verona, riferisce in assenza del direttore del Circolo, l'ing. Vezzani. Il programma non differisce che lievemente da quello dello scorso anno. Sono state ammesse venti linee con uno sviluppo di 2690 chilometri. Con la discussione di queste linee sono terminati i lavori di dettaglio della conferenza.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità Via dei Seminari Telef. 28)
PORDENONE (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 1 - Telefono 3.32)

Portogruaro

Campionato legionale di corsa campestre

Sono terminate le operazioni di organizzazione per l'annunciato Campionato Legionale di Corsa Campestre.

Al Comando di Legione sono pervenute numerose iscrizioni e ad elementi nuovi si affiancano atleti già conosciuti e provati in diverse gare come Corbetta, di Concordia e Ponzi e Falcomer di Portogruaro.

Il Comando di Legione organizzatore della prova ha deciso di far disputare ai rappresentanti delle due Zone una unica gara che potrà portare così a confronto subito gli atleti e meglio prepararli per il Campionato Provinciale che si disputerà il 23 p. v. a Venezia.

La squadra del Comando dei GG. FF. di Portogruaro è così composta: Ponzi Giuseppe, Rorato Giovanni e Mario; Pitton Gino e Mario, Boccalon Domenico, Trevisan Umberto, Soncin Bruno, Bon Mario, Nascimben Attilio, Falcomer Narciso e Grego Antonio.

Alla gara presenzierà oggi, domenica un Ufficiale del Comando Federale di Venezia.

Varie

Certo Zaninotto Giuseppe di Massimiliano, residente a S. Polo di Piave, andava in giro con una bicicletta, in cerca di acquirente. Il suo atteggiamento sospetto destò le attenzioni della Benemerita, la quale, portatolo in caserma, riscontrava nel Zaninotto uno specialista di furti di biciclette.

Ne aveva rubata a Fossalta di Piave, Fontaniva, Mogliano Veneto ed in altri siti. Interrogato, dalle sue dichiarazioni è stato possibile denunciare all'Autorità Giudiziaria parecchie altre persone, per ricettazione.

Per l'uso delle «pescaie» o «nasse» poste a ridosso dei salti d'acqua di proprietà dei privati, per la pesca delle anguille, è concesso il permesso fino al dicembre del corr. anno. Dopo tale data, quanti intendono godere di questo privilegio, dovranno essere muniti della licenza di pesca, inoltrando all'uopo apposita domanda a S .E. il Prefetto della Provincia.

Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Mecchia, la Società proprietaria del Teatro Sociale ha versato alla Maternità ed Infanzia la somma di lire cento. La Presidenza ringrazia.

Per la costruzione dei Sylos — Il locale Ufficio dell'Ispettorato dell'Agricoltura richiama l'attenzione degli agricoltori sulle recenti disposizioni di Legge, contenenti speciali agevolazioni per la costruzione di nuovi sylos da foraggi.

Si fa presente che con speciale decreto legge possono venir assegnati contributi anche ad agricoltori singoli, nella misura del 40 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Com'è noto, il sylos da foraggio rappresenta il mezzo più efficace per assicurare all'azienda più larghe disponibilità foraggere e di conseguenza aumentare il numero dei capi bestiame.

Per schiarimenti ed informazioni, rivolgersi agli Uffici dell'Ispettorato degli Agricoltori.

PORDENONE

Una fiaccola che non si spegne

Odorico da Pordenone nelle più recenti pubblicazioni

La figura del « primo dei nostri grandi » continua ad interessare le pubblicazioni degli studiosi e le colonne dei giornali. Non passa difatti una manifestazione missionaria di qualche importanza, od un congresso storico o geografico che qualcuno non porti in scena, sia pure di scorcio, il Beato concittadino la cui opera di scienziato e di viaggiatore offre tanti contributi anche agli studiosi ed ai... giornalisti del ventesimo secolo.

In un suo acuto articolo: « *La civiltà d'Italia nella Cina plurimillenaria* » apparso recentemente su un diffuso periodico illustrato milanese, O. Cerquiglini, dopo aver trattato dell'invasione italiana della Cina (e chi non parla d'invasione di quel disgraziato paese in questi giorni!) rilevando come essa sia stata « *l'invasione della luce, della luce di Roma, di quella Roma onde Cristo è romano* », osserva che ciò fu per merito primo degli umili fraticelli della corda e tra questi di « *Odorico da Pordenone che si recò in Cina per la via percorsa in senso inverso dal Polo e lasciò una preziosa relazione dei suoi viaggi attraverso la Cina stessa, il Tibet e la Persia* ».

« *A ricordar la magnifica tradizione del primato italiano nella conoscenza europea dei paesi asiatici* » perchè come disse Benito Mussolini « *si tenti una mediazione, non nel senso volgare della parola, fra i due tipi di civiltà* » l'avv. Ugo E. Imperatori nel suo pregevole libro: « *Italiani fuori d'Italia* » del quale abbiamo tessuto l'elogio, trattando della propagazione del Cattolicesimo nell'Impero celeste, scrive come « *L'itinerarium di Odorico da Pordenone costituisce la più importante narrazione che il secolo XIV ci ha lasciato sulla Cina, ch'egli visitò dal 1316 al 1330 (dopo esser penetrato, primo europeo, nel Tibet ed avervi visto Lassa e l'Abbassi « il papa dell'Oriente »*. *Quell'opera — di sicuro merito scientifico — che ci riferisce interessanti notizie di statistica demografica, di usi commerciali, di caratteristiche della fauna, di curiosità diverse (primo Odorico rilevò la piccolezza del piede delle donne cinesi) fu da taluno sospettata di poca aderenza alla verità; mentre la più saggia critica ha dimostrato come il grande pordenonese abbia contribuito a sfatare tante bugiarde leggende che correvano ai suoi tempi sull'Estremo Oriente... Degno di menzione è un particolare dell'opera di Odorico: il frequente richiamo a città italiane ogni qual volta gli occorra di descrivere una delle città cinesi; così egli dinanzi allo spettacolo di Nanchino lagunare ripensa con dolce nostalgia a Venezia...* ».

Odorico dunque vive non solo nell'intimità dei nostri templi ma anche nei cenacoli della scienza e nei fori della popolarità. La sua fama — gloria purissima d'Italia — si riverbera di conseguenza anche sulla terra che si onora di avergli dato i natali. Siamo quindi fieri di Lui e sia primo compito nostro di non lasciarci sfuggire occasione per esaltarne la figura e l'opera che fu in tutto degna di un grande araldo evangelico e di un tenace ed intrepido figli di Roma.

p. g.

La celebrazione odierna

Oggi al Santuario delle Grazie, si celebra la festa liturgica del B. Odorico da Pordenone. Oltre alla S. Messa delle ore 8.30, ci sarà alle 10.30 quella solenne con discorso. La cantoria del duomo eseguirà scelta musica. All'altare del Beato sarà esposto l'argenteo reliquiario contenente la tibia.

Mortale sciagura a Torre

Una mortale sciagura ha rattristato ieri mattina, sabato, la tranquilla ed operosa vita quotidiana nella frazione di Torre, suscitando un senso di raccapriccio e di viva commiserazione per la vittima.

Verso le ore 9,30, un grande camion con rimorchio appartenente alla S. A. Veneziana Spedizioni, imboccò la ripida discesa che sta al fianco del terrapieno della parrocchiale, diretto al Cotonificio, quando per viscida e spessa fanghiglia che copre la strada, l'automezzo improvvisamente scivolava verso il lato destro. Fatalità volle che in quell'istante, salisse la strada la sessantaquattrenne Maria Vivan in Zago, modesta e buona donna, abitante in via General Cantore, che per il fulmineo precipitare del veicolo non fece in tempo a spostarsi e rimase stritolata tra il rimorchio e la parete del terrapieno.

Nota pietosa. Tra i primi accorsi ci fu il figlio Giovanni dipendente della ditta Perin di Torre, e tra le cui braccia la povera madre, liberata a stento dalla mortale stretta del veicolo, spirava pochi minuti dopo.

Sul luogo si sono recate tutte le autorità. La salma dopo la benedizione impartita dal Parroco della frazione, subito accorso e che amministrò all'agonizzante l'Estrema Unzione, è stata trasportata nella sua casa.

Il Comune in cifre

Movimento demografico del Comune dal 7 al 13 gennaio: nati maschi 7, femmine 7, totale 14 — Pubblicazioni di matrimonio 5 — Matrimoni 5 — Morti 10 dei quali due appartenenti ad altri Comuni.

L'abbattimento delle case al largo della Colonna

Mentre il primo tronco della strada napoleonica dal largo S. Giovanni all'incrocio della Colonna è già tracciato e, con l'abbattimento delle poche costruzioni poste lungo il rettifilo ed i lavori di sterro, è pronto nelle sue linee generali, l'Ufficio Tecnico Comunale che sovraintende ai lavori, ha fatto iniziare in questi giorni la demolizione delle case poste ai lati dell'incrocio delle vie Colonna, Molinari, Oriani e S. Caterina. Trattasi di un notevole gruppo di fabbricati in buona parte vecchi ed antiestetici, già appartenenti ai signori Pizzinato, Murelloto, Santarossa, Cucato, ecc. e la cui scomparsa non lascia alcun rimpianto. Nella località si formerà così un vasto piazzale che poi nella graduale applicazione dei progetti del piano regolatore, dovrà dar posto a suo tempo ad una armonica piazza elittica ma che intanto permetterà la formazione di un'ampia e sicura curva alla strada nazionale, che in quel punto formerà un angolo ottuso col secondo tronco che raggiungerà la vecchia strada nei pressi dei bagni pubblici.

Il... viaggio di una adunata alpina

Per un errore d'impaginazione, abbiamo pubblicato in cronaca di Portogruaro nel numero di ieri, l'importante annuncio dell'adunata alpina a Caneva con l'intervento di S. E. Manaresi che doveva invece comparire in cronaca di Pordenone.

Coppa « Venezia Giulia »

Oggi, alle 14,30, sul campo di Porcia, si svolgerà l'incontro di calcio tra gli undici del Porcia e dell'Aeroporto, valevole per la Coppa «Venezia Giulia».

Le riunioni odierne

Per le ore 14 di oggi, nel salone del Dopolavoro Comunale, sono convocate, come abbiamo annunciato, tutte le massaie rurali. Nello stesso pomeriggio, alle 14,30, sarà tenuta nella sala del Dopolavoro Ferroviario, l'annuale assemblea dei Carabinieri.

Recita all'Oratorio

Questa sera, alle 20,30, la filodrammatica dell'Oratorio rappresenterà al Don Bosco una commedia di Fusilli: « E' lei, il sig. Cimasa », novità in tre atti. Farà seguito la farsa.

Un morto e vari feriti per lo scoppio di un residuato di guerra

GORIZIA, 15 sera

Straziata dallo scoppio di un proiettile residuato di guerra sono rimasti oggi, in prossimità di Gargaro, 3 rastrellatori di proiettili: Luigi Riaviz di 27 anni, Stanislao Riavitz, di 30 e Alfredo Susmelli di 37, tutti e tre domiciliati in frazione Sottobosco di Gargaro. Il Luigi Riaviz decedeva all'istante crivellato dalle scheggie; i due altri rimanevano gravemente feriti e venivano trasportati all'Ospedale di Gorizia. Alfredo Susmelli, che ha riportato nel grave accidente l'asportazione completa della gamba sinistra e ferite multiple all' addome, versa in imminente pericolo di vita, mentre Stanislao Riaviz, che è rimasto ferito in varie parti del corpo, è stato giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

VISITATE
Le numerose serre e vivai dello Stabilimento
GASPARINI in Udine
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Tutto ciò che Vi occorre per l'orto e per il giardino
Piante sempreverdi e per viali

POLA

Nel Clero

Da qualche settimana si ebbe nel nostro clero il seguente movimento; il rev. P. Michele Tentor dei minori conventuali cooperatore in Duomo è stato sostituito per ragioni di salute da Don Umberto Pinesi già segretario di Mons. Vescovo. Don Francesco Rocchi da Gallesano è passato amministratore parrocchiale di Sbandati e da Sbandati Don Giovanni Pinesi è stato nominato parroco di Gallesano dove domenica ebbe luogo l'ingresso solenne e la immissione è stata fatta dal fratello Don Umberto Pinesi. Sono pure aperti i concorsi di Promontore e di Carnizza.

Condizioni del dottor Peppi

Il primario dell'Ospedale provinciale vittima del noto incidente in cui il dottor Peppi è stato ferito piuttosto gravemente da un certo Lizzul spinto a questo gesto per una mal riuscita operazione della moglie, va ora migliorando e pare già fuori di pericolo.

L'Acquedotto Istriano

Quest'opera ciclopica attesa e studiata da parecchi lustri, problema che pareva quasi insolubile date le grandi difficoltà di spese ingenti e anche per mancanza di acqua, pare ormai che volga verso il suo completo compimento. Tanti sono ormai i centri provvisti di acqua e l'acquedotto continuerà fino al nostro capoluogo.

Le opere liriche in Arena

Dopo la seduta dell'Ente Arena durante la quale l'on. Bilucaglia che tanto aveva fatto per attrezzare il nostro anfiteatro a tempio massimo dell'arte, ha date le dimissioni e il Prefetto ha nominato Commissario il Podestà comm. Draghicchio il quale per mezzo del dott. Bartoli suo sostituto ha già fissato le opere per la prossima estate cioè la *Mignor*, *Loreley* e il *Ballo in Maschera*; programma che attende la approvazione da Roma.

Carbone dell' Arsa

Nel mese di novembre ben 57 tra piroscafi italiani e jugoslavi si sono forniti di carbone delle miniere dell'Arsa nelle acque di Port'Albone per un quantitativo di 5700 tonnellate. La presidenza delle miniere dell'Arsa annunzia che in quest'anno coi suoi seimila minatori intende arrivare ad estrarre dalle miniere di Carpano la bellezza di un milione di tonnellate di carbone. Qualcuno lamentava che questo minerale istriano conteneva una percentuale forte di zolfo, ma adesso con più accurato processo si è tolto anche questo inconveniente.

La morte di Attilio Cioli

Tra i più noti irredentisti della nostra città e più volte imprigionato dall'Austria, durante la guerra riuscendo a fuggire in Italia e non potendo essere accettato volontario per la malferma salute, Attilio Cioli continua la sua opera tra i profughi di Milano e dopo la guerra diventa lo squadrista ferito nell'assanto all'*Avanti*; anticomunista implacabile mantiene il suo amore alla Patria e alla Religione fino alla morte seguita in questi giorni. Venne sepolto a Pola dove ebbe imponentissimi funerali.

Le visite al bacino dell'Arsa di S. E. Ricci

POLA, 15 sera

L'on. Renato Ricci Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, si è trattenuto nella zona mineraria dell'Arsa per tre giorni consecutivi rendendosi conto minutamente della organizzazione di tutti i servizi tecnici e logistici delle miniere, degli impianti di estrazione, di tutte le ricerche in corso, interessandosi vivamente a tutti i risultati conseguiti e da conseguire nonchè delle condizioni di vita dei lavoratori.

S. E. Ricci ha lasciato oggi alle 17 la zona del bacino minerario.

†

Ieri si è spento dopo lunghe sofferenze il giornalista

Nino Tenca Montini

Angosciati ne danno l'annunzio la moglie i figli la nuora i nipotini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 partendo da Via Ermes di Colloredo.

Udine, 16 gennaio 1938-XVI.

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
Tel. 11-40 Aut. Pref. 28039 UD

TERZA EDIZIONE

La Cassa di Risparmio di Bologna celebra il suo primo centenario

L'intervento del Card. Nasalli-Rocca, del Ministro delle Finanze e di personalità del Regime

Lapide commemorativa del Centenario della Cassa di Risparmio di Bologna, ianugurata ieri nella sede dell'Istituto

La Cassa di Risparmio di Bologna ha celebrato ieri, in un'atmosfera di legittimo orgoglio e di austera festività, il primo centenario della sua fondazione, suscitando intorno alle glorie e alle feconde realizzazioni della sua vita secolare un trionfale plebiscito di ammirato compiacimento non soltanto a Bologna, dove essa è nata e si è sviluppata, ma in tutta l'Italia.

La ricorrenza centenaria, invero, non poteva avere una più alta e più solenne commemorazione: superando i limiti di una festa strettamente bolognese, la celebrazione ha assunto, quasi, il carattere e la importanza di un avvenimento nazionale, perchè, oltre all'intervento di S. Em. il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, di S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, di S. E. Federzoni, Presidente del Senato e dei Rappresentanti del Partito e della Camera, vi è stata pure la partecipazione delle massime gerarchie del Credito e del Risparmio di tutta la Penisola, nonchè delle rappresentanze delle Casse di Risparmio di ogni regione.

Tutte le cerimonie si sono svolte con la massima regolarità e con quella solennità che l'avvenimento richiedeva; pertanto i dirigenti della Cassa di Risparmio e tutti coloro che si sono prodigati per la organizzazione della celebrazione, possono esserne pienamente soddisfatti.

S. E. Thaon di Revel, accompagnato dalla sua nobile Consorte, è giunto a Bologna alle ore 9 e subito si è recato a visitare gli Istituti universitari, accompagnato da S.E. il Prefetto, dal Magnifico Rettore prof. on. Ghigi e da altre autorità cittadine.

La solenne cerimonia ufficiale della celebrazione si è svolta alle ore 11 nell'aula magna della Biblioteca all'Archiginnasio.

Molto tempo prima dell'arrivo del Ministro e delle alte gerarchie, la maestosa sala si è andato affollando di personalità della politica, dell'economia e della finanza di ogni parte d'Italia, senatori, deputati, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, dirigenti sindacali, ecc.

Sulla parete di fondo campeggiavano, in mezzo a ricchi trofei di Tricolori, grandi ritratti di S. M. il Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero, sotto i quali erano i Gonfaloni del Comune, della R. Università, della Provincia e del Consiglio delle Corporazioni, scortati tutti dai rispettivi valletti nelle loro caratteristiche livree.

Poco prima delle ore 11 giungeva all'Archiginnasio S. Em. il Cardinale Arcivescovo, accompagnato da S. E. Mons. Guizzardi, Vescovo Ausiliare, e dal cerimoniere Mons. Malavolta. L'Eminentissimo è stato accompagnato nell'ufficio del Direttore della Biblioteca, dove più tardi veniva raggiunto ed ossequiato dal Ministro Thaon di Revel e dalle altre altissime autorità e personalità intervenute alla celebrazione.

Alle ore 11 precise, l'ingresso di S. Em. il Cardinale, di S. E. il Ministro e del gruppo delle autorità nella gremitissima sala della Biblioteca è stato salutato da fervide acclamazioni.

Le autorità e personalità hanno subito preso posto nelle loro poltrone. Oltre a S. Em. il Cardinale Arcivescovo, a S. E. il Ministro delle Finanze, a S. E. Federzoni, Presidente del Senato, erano presenti: S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze, il dott. Leati, Ispettore del Partito e Segretario Federale di Bologna in rappresentanza di S. E. il Ministro Segretario del Partito, l'on. Buttafuochi in rappresentanza della Camera dei Deputati e del suo illustre Presidente S. E. Costanzo Ciano, S. E. Azzolini, Direttore della Banca d'Italia col Direttore Generale cav. di gr. cr. Troise, il marchese Guglielmi, Vice Presidente del Senato.

Tutte le maggiori autorità e gerarchie bolognesi erano presenti. Oltre a S. E. il Prefetto Tiengo, ricordiamo: S. E. Mantella, Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il Gen. Monti, Comandante il Corpo d'Armata, S. E. l'Ambasciatore conte Aldrovandi Marescotti, il Podestà avv. Colliva col Vice Podestà marchese Marsigli, il Sostituto Procuratore Generale del Re comm. Maglietta, il senatore Flora, gli onorevoli Agodi, Andreoli, Pagliani, Belelli, Manaresi, il Magnifico Rettore on. Ghigi, il prof. Turrini, Grande Invalido di Guerra e Caporale d'Onore della Milizia, il Gen. Terziani, Comandante la Divisione «Fossalta», il Preside della Provincia avv. Turchi col Vice Preside Gen. Testi Rasponi, il Generale Ivan Doro, il Questore comm. Pòlito, il Provveditore agli Studi, l'Avvocato Generale comm. Pezzini, il comm. Aurelio Manaresi, Vice Presidente del Consiglio delle Corporazioni, ecc.

Erano inoltre presenti Egidio Cabianca, redattore capo dell'*Avvenire d'Italia* in rappresentanza del Direttore Raimondo Manzini (che essendo assente da Bologna aveva inviato un telegramma), e il Direttore del *Resto del Carlino* comm. Armando Mazza.

Fra i gerarchi e le personalità maggiori del Risparmio, del Credito e dell'Economia ricordiamo: il gr. uff. Baccaglini, Direttore generale dell'Ispettorato, il sen. De Capitani d'Arzago, Presidente dell'Associazione naz. fra le Casse di Risparmio col Vice Presidente sen. Miai De Cumani, il sen. Broglia, Presidente dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio italiane con vari Consiglieri, i Presidenti di quasi tutte le Casse di Risparmio e dei Monti di Pegni d'Italia, ecc. Presenti, naturalmente, il Presidente della Cassa di Risparmio di Bologna, conte Isolani, col Direttore on. Masetti e quasi tutti i Consiglieri e gli azionisti.

Ricordiamo il rag. cav. Leonardi, Vice Direttore del Credito Romagnolo, in rappresentanza del Presidente S. E. Leicht, del Direttore Generale comm. Babina e del cav. Mattioli della Banca dell'Appennino.

La cerimonia si è iniziata col saluto al Duce, ordinato dal dottor Leati, rappresentante di S. E. il Segretario del Partito.

Quindi ha presa la parola il conte Isolani che ha ricordate le glorie della Cassa di Risparmio di Bologna ed ha annunciate erogazioni per circa due milioni in favore di istituti ed opere bolognesi, a celebrazione della ricorrenza centenaria.

E' seguito il Podestà il quale ha portato il saluto e le espressioni di orgoglioso compiacimento della cittadinanza. Quindi il sen. Niccolini, Presidente della Cassa di Risparmio di Ferrara, in nome delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pegni di prima categoria, appartenenti alla Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia, ha offerto alla Cassa di Bologna una magnifica pergamena, finemente miniata dal prof. Roberto Franzoni, racchiusa in un'artistica cornice di argento cesellato e una cartella di rendita di 100.000 lire per la fondazione di una Borsa di studio da intitolarsi al centenario della Cassa bolognese, che perpetui il ricordo dell'avvenimento. Il sen. Niccolini con felice improvvisazione ha illustrato il significato della offerta.

Ha pronunciato poi un applauditissimo discorso S. E. il sen. De Capitani, che ha espresso il saluto augurale e il compiacimento della Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio italiane.

Da ultimo ha parlato S. E. il Ministro Thaon di Revel, il quale, dopo avere messo in rilievo il valore della celebrazione bolognese e dopo avere ricordata la importanza del risparmio e della previdenza nella conquista delle nostre fortune civili e militari, rileva che oggi l'ammontare dei depositi presso le Casse di Risparmio ordinarie assomma a 20 miliardi circa. «E' ben naturale, ha soggiunto il Ministro, quando si consideri il valore di questa cifra che nella nuova legge bancaria si sia inteso di disciplinare nel controllo integrale del risparmio nazionale anche questi benemeriti istituti che sono le Casse di Risparmio. Sono stati tuttavia esplicitamente riconosciuti sia il diverso carattere dei depositi delle Casse di Risparmio in confronto a quelli delle Banche, sia la maggiore stabilità dei primi e il loro frazionamento di gran lunga maggiore; caratteristiche che consentono, come l'esperienza nostra e quelle altrui dimostrano, di alternare senza inconvenienti, con gli impieghi di pronto realizzo quelli a media e a lunga scadenza, che sono negati agli organismi prettamente bancari». Il Ministro annuncia poi che con il prossimo inquadramento sindacale le Casse di Risparmio parteciperanno in pieno al nuovo ordinamento corporativo, ma non perderanno quella fisionomia propria, nettamente distinta da quella delle Banche. Le Casse potranno continuare, come per il passato, a svolgere quella loro benefica azione che tanta risonanza ha sempre avuto nell'animo delle popolazioni, specialmente rurali.

Terminata, col discorso del Ministro Thaon di Revel, applauditissimo, la cerimonia all'Archiginnasio, i convenuti si sono recati alla sede della Cassa di Risparmio dove è stata scoperta una lapide commemorativa del centenario.

S. E. Thaon di Revel è ripartito da Bologna alle 14,50 diretto a Milano.

Un'altra visita del Sovrano alla Mostra della romanità

ROMA, 15 sera

S. M. il Re Imperatore, si è recato nuovamente stamane alla Mostra augustea della romanità, ricevuto dal direttore generale on. prof. Giglioli e dal vice segretario Pietrangeli. L'Augusto Sovrano ha compiuto un'accurata visita durata oltre due ore a varie sale del piano principale, manifestando vivo interessamento e compiacendosi infine con l'on. Giglioli.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Oggi si gioca:

SERIE A

Cornigliano: Liguria-Milan (and.: 1-2).
Milano: Ambrosiana-Lucchese (and. 3-3)
Torino: Torino-Bari (and.: 0-0).
Napoli: Napoli-Bologna (and.; 2-3).
Livorno: Livorno-Juventus (and.: 0-2).
Bergamo: Atalanta-Genova (and.: 0-0).
Roma: Lazio-Triestina (and.: 010).
Firenze: Fiorentina-Roma (and.: 0-4).

SERIE B

Padova: Padova-Palermo.
Modena: Modena-Pisa.
Cremona: Cremonese-Venezia.
Alessandria: Alessandria-Pro Vercelli.
Vigevano: Vigevano-Brescia.
Verona: Verona-Spezia.
San Remo: Sanremese-Taranto.
Novara: Novara-Antonitana.
Riposa: Messina.

PUGILATO

Di Leo vince in Germania

BERLINO, 15 sera

Al Palazzo dello Sport di Berlino il campione italiano Sante De Leo, dopo aver dominato per tutte le otto riprese dell'incontro, ha battuto l'ex-campione tedesco dei massimi, Vincenzo Hower, il quale non ha potuto che opporre una resistenza coraggiosa al giuoco superiore dell'Italiano. Nella stessa riunione il medio-massimo italiano Carlo Bertoni è stato posto fuori combattimento alla quarta ripresa dal pari peso tedesco Giovanni Kretz.

SPORT INVERNALI

I campionati dei Fasci all'estero in Val Pusteria

DOBBIACO, 15 sera.

Si è inaugurato il periodo di gare degli appartenenti ai Fasci all'estero. Erano presenti i 450 partecipanti appartenenti a 45 Fasci all'estero di 10 Nazioni: Austria, Germania, Ungheria, Svizzera, Belgio, Olanda, Francia, Lussemburgo, Principato di Monaco e Cecoslovacchia, appartenenti alle categorie Fascisti, Giovani fascisti, Avanguardisti e Giovani italiane.

Alla presenza del vice direttore generale dei Fasci all'estero S. E. Rulli, in rappresentanza dell'on. De Cicco direttore generale dei Fasci all'estero, ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera e del Saluto al Duce.

Il vice direttore generale dei Fasci all'estero ha dato il segnale dell'inizio delle gare individuali di fondo alle quali partecipano 300 concorrenti su un percorso di 12 chilometri per la categoria Fascisti, 10 km. per la categoria Giovani fascisti e 6 km. per la categoria Avanguardisti.

Avanguardisti: km. 6: 1. Gatti Giuseppe (Fascio di Bellinzona) in 50'39"; 2. Vidale Pietro (Fascio di San Gallo) in 53'4; 3. Giardoni Remo (Fascio di Glarona) in 54'1"; 4. Vitton Ugo (Fascio di Modane) in 55'26"; 5. Eccelsi Mario (Fascio di Modane).

Giovani fascisti: km. 10: 1. Testa Silvio (Fascio di S. Mortiz) in 50'28"; 2. Scianella Emilio (Fascio di Davos) in 51'46"; 3. Rosa Brutin Aldo (Fascio di Modane) in 53'37"; 4. Frattini Elio (Fascio di Metz) in 53'7"; 5. Zafhetto Rolando (Fascio di Zurigo).

AVIAZIONE

Il giornalista aviatore Lualdi reduce da un volo di 23000 Km.

MILANO, 15 sera

E' atterrato al campo di Taliedo l'apparecchio I-Lual Caproni 310 (Libeccio) pilotato dal comandante Maner Lualdi, redattore de «La Stampa», con lo stesso equipaggio composto dal ten. Vittorio Moretto (secondo pilota), Livio Pinna (radiotelegrafista), Enzo Rabili (motorista) che lo ha accompagnato nel superbo volo di 23.000 chilometri dal Monviso all'Himalaja e ritorno, iniziatosi l'8 dicembre scorso.

L'aviatore è stato festeggiatissimo.

Il III raduno Sahariano

ROMA, 15 sera

La Reale unione nazionale areonautica comunica che il terzo raduno Sahariano avrà luogo in Libia dal 18 al 28 febbraio p. v. Il circuito misurante kkm. 3440, si svolgerà sul percorso Gadames-Brak-Kufra-Bengasi-Tripoli. La manifestazione è dotata di 60000 lire di premi. E' abolita la fase avioraduno, ma è stato tuttavia conservato un premio per chi viene da più lontano. La formula è basata sui seguenti elementi essenziali dell'areoturismo sahariano, e cioè sulla capacità alla navigazione sul deserto, «sulla idoneità della macchina alla stessa navigazione e sull'autonomia. La partecipazione è stata limitata, per ragioni di ricurezza, ad apparecchi di potenza compresa fra 180 e 1000 hp; tuttavia la formula provvede opportunatamente a livellare i vari tipi di macchine.

Nel C. O. N. I.

ROMA, 15 sera

Il dott. Attilio Brunelli, per ragioni di carattere personale, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di amministratore del C.O.N.I. — Il Segretario del Partito nella sua qualità di Presidente del C.O.N.I. ha affidato tale incarico, in via provvisoria, al rag. Caio Tiddi.

Cade dalla finestra

SAVONA, 15 sera

La casalinga Teresa Scianca, sportasi da una finestra per stendere dei panni, precipitava nella strada sottostante. Nonostante le premurose cure subito prestatele la poveretta decedeva dopo pochi minuti.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.20: Trasmissiona per i soldati.
10: L'ora dell'Agricoltore.
11: Trasmissione della Cattedrale di Piana dei Greci (Palermo): Cerimonia religiosa per la solenne inaugurazione della nuova Eparchia di rito bizantino-greco di Sicilia.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12.15 (Palermo): Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
13.45: Tre inni italiani: a) Pizzetti: «Inno»; b) Soddu-Cirenei: «Inno»; c) Blanc: «Inno».

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

17: «Gl'innamorati», commedia in tre atti di Carlo Goldoni.
21: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal M.o Luigi Cirenei.
22: Concerto del pianista Layos Heimlich.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M.o Willy Ferrero.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Gruppo delle cantatrici italiane diretto da Maddalena Pacifico.
20,30: Rassegna di musica dell'800.
21,30: Orchestra d'archi di danze e ritmi.
22,10: I virtuosi campagnoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bordeaux P.T.T. — 21,30: Bizet. «I pescatori di perle».
Berlino. — 19,30: Bizet: «Carmen».
Lipsia. — 19,10: Wagner. «Lohengrin».

La radio di domani

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13 e 13,35-14: Musica varia.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto del pianista Augusto d'Ottavi.
19,30: Musica varia.
21: Concerto orchestrale e vocale diretto dal M.o Umberto Berrettoni con il concorso del soprano Maria Carbone e del tenore Alessandro Granda.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13 e 13,35-14: Musica varia.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
21: Concerto orchestrale e vocale.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19,25: Nel repertorio fonografico: La vetrina del melodramma.
20,30: Canti della gioventù.
21,15: Mezz'ora di musica da concerto.

Bollettino del tempo

ROMA, 15 sera

ROMA — Massima 13, min. 4.
BOLOGNA — Massima 5, min. 0,2.
TORINO — Massima 6, min. 0.
MILANO — Massima 7, min. 1.
GENOVA — Massima 13, min. 10.
VENEZIA — Massima 2, min. —2.
FIRENZE — Massima 13, min. 6.
ANCONA — Massima 6, min. 4.
FOGGIA — Massima 12, min. 3.
NAPOLI — Massima 14, min. 9.
CAGIARI — Massima 16, min. 0.
PALERMO — Massima 15, min. 4.
BARI — Massima 13, min. 4.
CATANIA — Massima 15, min. 6.
MESSINA — Massima 16, min. 11.
TRIESTE — Massima 6, min. 3.
TRENTO — Massima 3, min. —3.
TRIPOLI — Massima 17, min. 6.
BENGASI — Massima 17, min. 10.
RIMINI — Massima 4, min. —1.
RODI — Massima 16, min. 13.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	42	29	5	27	82
FIRENZE	90	22	80	51	24
MILANO	27	17	1	82	37
NAPOLI	21	46	39	64	37
PALERMO	38	57	23	86	4
ROMA	10	1	56	9	74
TORINO	21	73	23	55	39
VENEZIA	5	81	7	67	83

Corriere commerciale

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
Rend. 5%	100,—	93,15	93,05	93,10	93,07
R. It. 3,50%	100,—	73,—	73,—	72,97	72,95
Redim 3.50	100,—	70,35	70,35	70,37	70,35
Ven. 3,50%	100,—	88,75	88,75	88,65	88,75
Mediterr	350,—	—,—	—,—	560,—	566,—
Meridion.	500,—	970,—	978,—	969,—	979,—
N. G. I	500,—	—,—	—,—	51,50	51,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	33,50	33,50
Lin. Can. N	250,—	—,—	—,—	561,50	565,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4200,—	4200,—
Seta di Chat	—,—	—,—	—,—	107,75	108,25
Snia Viscosa	230,—	546,—	546,—	544,50	546,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	239,50	238,—
Metall. It	100,—	—,—	—,—	260,—	260,50
Montecatini	100,—	190,—	191,50	190,—	191,—
Fiat	200,—	484,—	486,—	482,50	485,—
Adr. di El.	100,—	214,—	216,—	214,50	217,—
Edison or.	200,—	—,—	—,—	325,50	329,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	543,—	549,—
Terni	200,—	290,—	290,—	289,—	290,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	209,—	209,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	509,—	511,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	568,—	569,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	—,—	108,—
Beni Stab	150,—	—,—	—,—	—,—	220,-
Ass. Gen.	—,—	4470,—	4470,—	4500,—	4500,—
C. F. 4% ord.	—,—	414,—	414,—	—,—	—,—
C.F. 4% con.	—,—	426,25	426,25	—,—	—,—
F.V. 4% ord.	—,—	420,—	420,—	—,—	—,—
F.V. 4% con.	—,—	431,—	431,—	432,—	431,50
Nov. 40 5%	—,—	92,55	101,55	92,75	101,50
Nov. 41 5%	—,—	101,60	102,60	101,25	102,57
Nov. 43 4%	—,—	102,65	92,60	102,60	92,60
Nov. 1944	—,—	98,90	98,85	98,80	98,83

CAMBI	14	15		14	15
Francia	62,25	62,50	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	95,—	94,95	Belgio	321,50	321,50
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	439,-	438,75	Olanda	10,57	10,57

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 15. — Buoni Novennali 1940 101,50 — Buoni Novennali 1941 102,40 — Buoni Novennali 1943 92,60 — Buoni Novennali 1944 98,70 — Rendita 3,50% fine mese 73,10 — Idem contanti 72,95 — Rendita 5% cont. 92,95 — Idem f. m. 93,10 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 70,30 — Idem contanti 70,15 — Venezie 88,75 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 475 — La Centrale 993 — Meridionali 977 — Incendio al Portatore 585 — Incendio Nominative 573 — Immobiliari 658 — Snia Viscosa 545,50 — Magona d'Italia 1395 — Ilva 240 — Fiat 485 — Veraci 400 — Pignone 114 — Meccaniche 48 — Montecatini 191 — Amiata 99,75 — Siele 419 — Valdarno 207,75 — T.E.T.I. 845 — Adriatica 216 — Terni 290 — Biondi 78,50 — Zuccheri 90,50 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 260 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

CORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Quotazione del 15 Gennaio 1938-XVI:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 5 %	93,—
Rendita Italiana 3,50 %	72,85
Prestito Redimibile 3,50 %	70,22
Terzo Prestito Nazionale 5 %	98,15
Buoni del Tesoro 1943 - 4 %	92,60
Id. id. 1941 - 5 %	102,57
Id. id. 1940 - 5 %	101,55
Ist. Ric. Ind. 4 % serie «Stet»	620.—
Opere Pubbliche 5 %	475,25
Id. id. I. R. I. 4,50 %	468,—
Id. id. Elfer 4.50 %	470,50
Cogne - 1.a serie 6,50 %	512,—
Id. - 2.a serie 6 %	503,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4 %	447,75
Id. id. Bologna 4 %	427,—
Monte Paschi 4 %	429,—
Credito Fondiario Roma 4 %	422,25

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 %	497,50
Id. id. s. tel. 6 %	503,—
Credito Navale 6,30 %	506,50
Unificato Milano 4 %	82,75
Edison em. 1931 - 6 %	503,—
Emiliana 6 %	503,50
Forze Idrauliche 6 %	496,25
Meridionale di Elettricità 6 %	502,—
Seso 6 %	494,50
Soc. Eserc. Telef. 6 %	496,50
Mediterraneo 6 %	508,—
Ferrovia Nord Milano 6 %	506,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Le variazioni nei prezzi all'ingrosso e al minuto

ROMA, 15 sera

Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti notizie riassuntive dei prezzi all'ingrosso.

L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1928 - 100), calcolato dall'Istituto centrale di statistica, presenta nel mese di dicembre 1937 un aumento dell'1.4 per cento rispetto al precedente mese di novembre essendo passato da 95.1 a 96.4.

L'aumento si riscontra soltanto nei gruppi delle materie semilavorate e dei prodotti finiti, ed è stato rispettivamente del 2.1 per cento e dell'1.2 per cento, mentre nel gruppo delle materie grezze si è avuta una diminuzione dello 0.4 per cento. In confronto allo stesso mese dell'anno 1936, l'indice generale presenta nel dicembre 1937 un aumento 22.0 per cento, l'indice delle materie grezze un aumento del 16.6 per cento, quello delle materie semilavorate un aumento del 24.0 per cento e l'indice dei prodotti lavorati un aumento del 22.2 per cento.

Per ciascun gruppo di materie meritano di essere segnalate, rispetto al novembre 1937, le seguenti variazioni:

a) per le materie grezze: un aumento dell'8.5 per cento nei prezzi dei bozzoli ed una diminuzione del 3.4 per cento nei prezzi dei rottami di ferro;

b) per le materie semilavorate: un aumento del 13.1 per cento nei prezzi della benzina ed una diminuzione del 0.6 per cento nei prezzi dei filati di cotone;

c) per i prodotti lavorati: un aumento del 3.6 per cento nei prezzi del vino ed una diminuzione del 0.4 per cento nei prezzi del riso.

Prezzi al minuto

Il numero dei prezzi al minuto dei venti generi di prima necessità, calcolato con base 1929 - 100, segna nel dicembre 1937, rispetto al precedente mese di novembre, un aumento dell'1.3 per cento essendo passato da 95.8 a 97.0. I prezzi della farina di frumento, della pasta alimentare, delle patate, dello strutto, dello zucchero, al primo del detto mese di dicembre, rispetto allo stesso giorno del mese precedente, sono rimasti immutati.

Nello stesso intervallo hanno subito una diminuzione dello 0.5 per cento, dello 0.6 per cento, del 6.4 per cento, dello 0.3 per cento, rispettivamente i prezzi del pane di frumento, della carne suina fresca, dell'olio di oliva e del caffè tostato mentre sono aumentati, da un minimo dello 0.1 per cento ad un massimo dell'8.6 per cento i prezzi della farina di granoturco, del riso, dei fagioli secchi, della carne bovina, del salame, del baccalà o stoccafisso secco, delle uova, del lardo, del formaggio per condire, del burro naturale e del latte.

Numeri indici del costo della vita

(Base Giugno 1928 - 100). L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di dicembre 1937 risulta aumentato di punti 1.29 pari all'1.3 per cento in confronto al precedente mese di novembre, essendo passato da 96.93 a 98.22 e quello del capitolo alimentazione risulta anch'esso aumentato, nel periodo considerato di punti 1.28 pari all'1.4 per cento, essendo passato da 91.23 a 92.51. Gli indici complessivi, calcolati dagli uffici dei comuni capiluoghi di provincia risultano aumentati in 59 città e diminuiti in 4.

Prezzi del pane

Per le forme da gr. 200 a 500, usate nella maggior parte dei comuni capiluoghi di provincia, i prezzi dei due tipi «prima qualità» e «comune» variavano alla data del 1 gennaio 1938 come segue: per il pane di «prima qualità» da un minimo di lire 1.65 per le città di Verona e Campobasso ad un massimo di lire 2.10 per la città di Bologna. Per il pane «comune» da un minimo di lire 1.55 per le città di Cuneo e di Pola ad un massimo di lire 2.05 per la città di Messina. In 54 comuni, che, secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane di «prima qualità» in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano diminuiti da un minimo dell'1.4 per cento ad un massimo del 2.6 per cento in due, aumentati da un minimo del 2.7 per cento ad un massimo del 2.9 per cento in due e rimasti stazionari negli altri 50.

In 27 comuni, che, secondo le comunicazioni pervenute, confezionano pane «comune» in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano diminuiti in uno, aumentati del 2.9 per cento in due e rimasti stazionari negli altri 24.

Sintomi di miglioramento sul mercato dei metalli

ROMA, 15 sera

Dopo alcuni mesi di ininterrotto ribasso, si registra qualche nota di miglioramento sul mercato dei metalli. In particolare il rame si mostra meglio orientato. All'inizio dell'anno la quotazione del Londra era appena a 40 sterline dopo un massimo di 73 dello scorso aprile. Adesso si è già al disopra di 44. La ripresa nella prima quindicina dell'anno è stata dunque molto rapida ed è dovuta per la maggior parte all'impulso dato dagli Stati Uniti, ove le richieste hanno fatto salire il prezzo interno da 10,12 la libbra a 10,60. L'inversione della tendenza è netta molto più se si tiene conto delle previsioni piuttosto pessimiste accennate verso la fine dell'anno, tanto che si parlava di adottare nuove restrizioni nella produzione. La sostenutezza del rame si è estesa anche ad altre materie prime, così che si è ora più inclini a prevedere un miglioramento sia pure lieve degli affari così in Inghilterra che negli Stati Uniti. Naturalmente tutti escludono il ritorno di un «boom» simile a quello verificatosi nell'inverno del 1937; non fosse altro, il tono più calmo che si constata nell'intensità degli affari esclude il ritorno di una forte tendenza speculativa.

FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'.
Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova.
D. P. Padova 2083-1

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o flacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:
Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
APPENA USCITO
D. QUERINO CINOOLA'
LE TORTORELLE DEL NILO
ROMANZO STORICO DEL QUARTO SECOLO
In 8.o, pagine 292, con bellissima copertina illustrata
Lire 6,—
E' un lavoro questo cui non può mancare il più largo successo essendo l'A. già assai favorevolmente conosciuto per l'altra sua pubblicazione LUCILLA che ha tante lodi e consensi unanimi dalla nostra stampa e dal pubblico.
DELLO STESSO AUTORE:
LUCILLA
RACCONTO
AI TEMPI DELL'IMPERATORE VALERIANO
In 8.o, pagine 196
Lire 5,—
LIBRO SCRITTO CON BRIO INTERESSANTE, EDUCATIVO
Casella Postale 96 - Vicenza

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

IMPORTANTE Istituto abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque retribuendo 25-50 giornaliere. INAMI Peretti 30 ROMA. Campione lavoro lire tre.

MAESTRA, Via Laura Bassi, impartisce lezioni private. Scrivere Cassetta 274 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA

Società Anonima Cooperativa con sede in Verona - Fondata nel 1867 - Sede centrale: Piazzetta Nogara 10

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1937-XVI

ATTIVITA'		
Cassa: numerario, vaglia ed effetti in scadenza . . . . . L.		14.216.034,41
Cambiali scontate:		
ordinarie . . . . L.	62.974.858,65	
agrarie . . . . . »	5.918.506,57	
		68.893.365,22
Conti correnti con garanzia . . L.		38.769.317,23
Conti corr. amm. con Enti pubbl. »		2.509.665,71
Anticipazioni e riporti . . . »		16.280.353,20
Valori di proprietà della Banca »		58.779.688,57
Beni immobili . . . . »		2.400.000,—
Mobilio, casseforti e imp. di sic. »		1,—
Banche corrisp. saldi a debito		11.304.731,35
Partite varie:		
Esattorie . . . . . L.	10.069,74	
Servizi di cassa - saldi a debito . . »	1.621.069,32	
Debitori diversi . »	3.790.670,52	
		5.421.809,58
Effetti pervenuti per l'incasso . L.		277.454.323,52
Totale dell'attivo L.		496.029.289,79
Valori di terzi in deposito		
a garanzia . L.	141.323.921,27	
in cauzione . . . »	1,137,560,20	
in libera custodia e amministrazione »	21.790.885,96	
		164.252.367,43
Depositari di titoli . . . . . L.		52.439.000,—
Interessi e spese da liquidare		8.019.600,08
TOTALE L.		720.740.257,30

PATRIMONIO SOCIALE		
Azioni n. 57153 da L. 100 cadauna L.		5.715.300,—
Riserve ordinarie . L.	4.615.687,69	
Riserva oscil. valori »	2.104.215,—	
		6.719.902,69
		12.435.202,69
PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e conti corr. L.		169.968.931,50
Banche corr. saldi a credito L.		27.345.870,50
Partite varie:		
Dividendi da pagare »	119.502,75	
Servizi di cassa saldi a credito . . . . »	1.501.316,45	
Creditori diversi . . »	7.429.256,88	
		9.050.076,08
Cedenti di effetti all'incasso L.		275.291.122,52
Civanzo utili dell'Esercizio precedente . . . . . »		17.039,80
Risconto dell'attivo . . . . . »		742.270,—
Totale del Passivo e del Patr. soc.		494.850.513,09
Depositanti di titoli . . . L.		164.252.367,43
Valori depositati presso terzi »		52.439.000,—
Interessi e rendite da liquidare		9.198.376,78
TOTALE L.		720.740.257,30

Il Presidente Giuseppe Peruzzi — *Il Consigliere di turno* Luigi Buffatti — *per i Sindaci* Casimiro Mantovani — *Il Direttore Generale* Giorgio Marani — *Il Vice Direttore-Capo Contabile* Giuseppe Muraro

DOMENICA 16 GENNAIO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 12

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I NUOVI CONFESSORI DELLA FEDE

Oltre trecento Fratelli delle Scuole cristiane

barbaramente assassinati dagli anticlericali di Spagna

TORINO, 15 sera

(*L. C.*) — Mentre alla Casa Madre dei Salesiani giungevano dalla Spagna le penose notizie su la sorte toccata ai Figli spirituali di Don Bosco, le cui vittime dei sanguinari rossi tuttora accertate ammontano ad oltre trenta Salesiani e due Figlie di Maria Ausiliatrice, e mentre la Casa Madre della Compagnia di Gesù annunciava che ben 102 Gesuiti sono stati barbaramente assassinati dai moderni persecutori spagnoli, ai Fratelli delle Scuole cristiane pervenivano dettagliate notizie su gli incredibili eccidi che desolarono le comunità religiose della propria Congregazione, dando un penosissimo primato ai Figli spirituali di S. Giovanni Battista De La Salle in questa neroniana persecuzione spagnola.

Sono oltre trecento i Fratelli delle Scuole Cristiane di Spagna di cui si ha notizia certa del loro martirio. Delle due comunità di Cambrils, un solo Fratello è riuscito a sfuggire al generale massacro!

A Cambrils, piccola città sul Mediterraneo, vicino a Tarragona, i Fratelli avevano fondato due magnifiche istituzioni: quella del « Sacro Cuore » per gli aspiranti novizi ed i Fratelli dedicati alla scuola popolare, e quella di « San Giuseppe » per il Noviziato, lo Scolasticato e la infermeria provinciale. Al giungere dei membri del Comitato rivoluzionario, i Fratelli si raccolsero nella Cappella. Il Direttore Fratel Anselmo distribuì egli stesso la SS. Eucarestia, che tutti erano nella persuasione di ricevere in forma di Viatico, mentre i rivoluzionari saccheggiavano la Casa, violando persino le tombe e spargendo le ossa nei campi vicini.

Al Sacro Cuore il saccheggio durava tre giorni, durante i quali i marxisti scaricavano i loro fucili su quanti osavano appena mostrare un qualche sentimento di stupore.

Gli Aspiranti Novizi, i Novizi e più tardi gli Scolastici furono rimessi alle loro famiglie. Alcuni Fratelli riuscirono ad allontanarsi dalla città, ma furono presto raggiunti. I rimasti, uniti ai Fratelli della Comunità di Tarragona, venivano rinchiusi sul battello prigione *Rio Segre* ancorato nel Porto tarragonese.

In questo carcere di nuovo genere, quale era la sorte dei detenuti, oltre 200, tra Preti, Religiosi e Laici? Uno dei Fratelli che ricuperò in seguito la sua libertà fa la descrizione seguente: « La prima sera ci tolsero di dosso ogni segno religioso, poi ci divisero in due gruppi, uno a prua e l'altro a poppa. Io facevo parte del primo con la maggior parte dei Fratelli. Ciascuno era obbligato a compiere in privato i suoi doveri religiosi del mattino e della sera. Servendoci di una funicella nodata ci eravamo industriati a recitare furtivamente il Santo Rosario. Il cibo consisteva in un piatto di piselli in conserva. Appena liberi, tornavamo a pregare, ripetendo, sempre nascostamente, il Rosario e la Via Crucis. Il riposo era preso stando malamente sdraiati sul legno e sul ferro, secondo ove ognuno si trovava. Ogni giorno sette od otto di noi erano scelti per la fucilazione. Un giorno i fucilati furono settantotto! ».

E così offersero la loro esistenza a testimonianza della loro fedeltà a Cristo Re, al quale erano legati per il Santo Battesimo e per i Voti Religioni i Fratelli: Benildo Giuseppe e Fausto Luigi; Anselmo Felice, che morì confessando la sua gioia del martirio e salutando i Confratelli con uno stretto abbraccio e col saluto: « Arrivederci tutti in Cielo! ». Morì pure il fratel Heladio Vincenzo, Direttore dei Novizi, chiamato da tutti i prigionieri il Fratello Provvidenza, tanta cura metteva nel confortare gli ammalati; quando fu pronunziato il suo nome mostrò sul volto una gioia celestiale, ed elevando le braccia in alto, quasi estasiato, gridò rivolto ai compagni: « Evviva Cristo Re! ».

In seguito: fratel Daniele Antonino, l'umile tra gli umili, sempre occupato unicamente di Dio e della sua anima; fratel Giacinto Giorgio, che si lamentava di una sola cosa, di essere privo della Santa Comunione; Agapito Modesto, che con la energia de' suoi 29 anni, diceva ai più giovani Confratelli, qualche ora prima di essere ucciso: « Offro al Signore la mia vita perchè sia loro concesso di compiere quel bene che io non ho potuto compiere! Addio, cari fratelli, me ne vado in Cielo: quale felicità! ».

Più tardi ancora: fratel Giacomo Ilario, che udendo la sentenza di morte, scrisse al fratello: « Sono stato tradotto dinanzi al tribunale popolare, che mi ha condannato a morte. Non piangere, fratello mio, alza lo sguardo al Cielo. E' per il Signore, per la Patria e per il mio Istituto che io verserò volentieri tutto il mio sangue!... ».

Ai nomi gloriosi riportati sopra, aggiungiamo quelli dei Fratelli: Elia Paolino, di 47 anni; Elmo Michele di 68 anni; Ugo Barnaba, di 42 anni; Leonzio Gioachino, di 44 anni, fucilato a La Sea di Urgel; Gilberto Di Gesù, di 56 anni, fucilato a Tarragona; Antonio Egidio, di 33 anni, fucilato a Mosqueruela di Aragona; Domenico Giuseppe, di 76 anni; Florenzo Arnaldo, di 22 anni, morti, questi ultimi due, all'Ospedale di Tarragona, con loro i due Cappellani don Giuseppe Bru e don Eladio Perez.

Il sangue dei Martiri è seme di nuovi cristiani. Anche nella Spagna Cattolica si avvererà il vaticinio. Di più, gli Educatori Martiri otterranno da Dio che altri generosi accorrano ad accrescere le fila degli Apostoli della Educazione cristiana.

Progressi nazionali a Questa della Reina

SAIN JUAN DE LUZ, 15 sera

Da fonte madrilena si apprende che è ammesso un reale progresso nazionale nel settore di Questa della Reina, presso Madrid e che l'aviazione legionaria ha bombardato le retrovie rosse tanto presso la capitale che a Teruel.

Lunedì scorso in Madrid si verificò una terribile esplosione in un deposito di munizioni situato nella galleria della metripolitana. Le vittime accertate del sinistro sono, secondo ammissioni del ministro rosso della difesa, circa 700. Oscure rimangono le cause dello scoppio.

Intanto le autorità marxiste continuano a fare partire da Madrid i civili ritenuti incapaci di portare armi.

Cacciatorpediniere britannico partito improvvisamente da Gibilterra

GIBILTERRA, 15 sera

Sembra che un cacciatorpediniere britannico il «Foxhound» abbia ricevuto l'ordine improvviso di partire immediatamente. Il «Foxhound» avrebbe dovuto andare a Lisbona, ma poi tale ordine è stato revocato e le autorità navali non hanno dato alcuna informazione sulla destinazione della nave.

Nella Spagna nazionale

SALAMANCA, 15 sera

Fra le numerose adesioni giunte alla nuova Accademia di storia spagnola è quella del noto scrittore argentino, Eduardo Marquina.

Si ha notizia da Barcellona che il governo autonomo catalano è stato privato del ministero degli approvvigionamenti al posto del quale subentra un commissariato del governo centrale di Prieto.

E' giunto a Segovia Pilar Primo de Rivera, che fa parte del Consiglio nazionale della Falange spagnola per ispezionare le forze e le organizzazioni della provincia.

Atti di sabotaggio in Francia contro le condutture elettriche

PARIGI, 15 sera

Le autorità di Baiona stanno indagando circa un criminoso sabotaggio perpetrato da ignoti, presso la località di Ustaritz, su una intera rete di cavi ad alta tensione. I dirigenti della centrale elettrica hanno potuto scongiurare in tempo una catastrofe.

Nell'U. R. S. S.

La convalida dei deputati

MOSCA, 15 sera

Su rapporto della Commissione dei mandati, la sessione dei Soviet dell'Unione ha convalidata la elezione di tutti i 569 deputati riconoscendola «conforme alle regole». Analogamente ha proceduto la sessione dei Soviet delle nazionalità per i 574 deputati che compongono il Soviet.

Funzionari agricoli condannati a morte

BERLINO, 15 sera

Si ha da Mosca che otto funzionari agricoli della Repubblica sovietica del Kasakstan sono stati condannati a morte sotto l'accusa di spionaggio. La condanna è stata eseguita.

Anche a Baku, a Novosibirsck e nella Careglia funzionari agricoli sono stati condannati a morte per lo stesso motivo e fucilati.

Roosevelt in lotta contro la plutocrazia

WASHINGTON, 15 sera

Dopo un colloquio con Roosevelt — cui hanno partecipato finanzieri e industriali, tra cui Lamont e Young — Lewis ha dichiarato che è stata discussa la situazione e che si è concordemente riconosciuto la necessità di una più attiva cooperazione tra Governo, capitale e lavoro, onde affrettare la ripresa degli affari.

Si assicura che Roosevelt si sia limitato ad ascoltare senza esprimere pareri circa le direttive del governo. Intanto desta nuove appassionate discussioni la decisione di Roosevelt di spezzare l'esistenza dell'Holding Company e insieme il sistema delle banche a catena che permette l'accumularsi nelle mani di poche persone di grandi quantità di azioni. Il monopolio oligarchico che controlla miliardi è intollerabile — ha detto il presidente — specificando che 600.000 milioni di dollari dell'Holding Company, controllano 13.000.000.000 di società di interesse pubblico. Kellogg, presidente dell'Edison Elektric, dichiara inesatte le affermazioni di Roosevelt.

Rimpasto del Gabinetto libanese

BEYROUTH, 15 sera

Il Gabinetto nel Libano ha subito un rimpasto. E' stato nominato ministro dell'interno Tabet e ministro dell'agricoltura Hikmet Djunblatt.

Beck partito per Zurigo

BERLINO, 15 sera

Il ministro degli esteri di Polonia, colonnello Beck, è partito con la consorte per Zurigo. Da buona fonte si apprende che il ministro polacco intende approfittare dei giorni fino alla riunione del Consiglio ginevrino rinviato come è noto al 26 p. v. per concedersi un periodo di riposo in riviera.

La *National Zeitung* si dice informata che nei colloqui avuti da Beck a Berlino, ha avuto parte importante il problema ginevrino. L'uscita dell'Italia dalla S. d. N. ha indotto gran numero di piccoli Stati a formulare apertamente le loro riserve contro la ideologia societaria. Il problema ha particolarmente importanza per la Polonia che, paese confinante con la Russia bolscevica, intrattiene relazioni di amicizia con la Germania del patto Anticomintern.

De Valera in viaggio per Londra

BERLINO, 15 sera

De Valera è partito questa mattina per Londra accompagnato dai ministri delle finanze, del commercio e dell'agricoltura. Le discussioni con la delegazione inglese si inizieranno lunedì alle 15.

La posa della 1ª pietra nel Reich di dieci scuole "Adolfo Hitler„

BERLINO, 15 sera

In 10 diverse località della Germania ha avuto luogo la posa della prima pietra di altrettante scuole «Adolfo Hitler». Particolare solennità ha avuto la cerimonia svoltasi a Waldhroel in Renania, dove ha parlato il Dott. Ley e il capo delle organizzazioni giovanili Von Schirach.

Dalle scuole «Adolfo Hitler» usciranno i futuri dirigenti del Partito, ammessi a frequentare i cosidetti «Castelli dell'ordine».

La condanna in Svizzera di due spie al servizio della Francia

BERNA, 15 sera

Il Tribunale di Zurigo ha condannato, rispettivamente a 4 e a 3 mesi di carcere, una ex guardia forestale e un ex sottufficiale, che fino allo scorso anno avevano accettato di passare al servizio dello spionaggio francese, ai danni della Germania. Nella sentenza è detto che lo spionaggio a favore di paesi stranieri è un delitto contro la neutralità della Svizzera. E' questo il terzo processo contro spie, assoldate dalla Francia ai danni della Germania, che si svolge in Isvizzera, nel corso di pochi mesi.

La Cina insisterà nella resistenza

Le dichiarazioni di Sunfo nella riunione diplomatica di Amsterdam

AMSTERDAM, 15 sera

Nella riunione di diplomatici cinesi qui avvenuta, Sunfo, ministro cinese a Mosca, arrivato per via aerea dalla Cina, ha riferito sulla situazione affermando che il popolo cinese intende insistere nella resistenza. Egli ha smentito assolutamente che esistano dissensi nelle sfere direttive del governo nanchinese.

Il Giappone continua per la sua strada

TOKIO, 15 sera

Con la partecipazione del Primo Ministro Konoye e dei ministri degli esteri, della guerra, della marina, dell'interno, del capo della segreteria del Gabinetto in rappresentanza del governo e del capo e del sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito e del capo di Stato Maggiore della marina in rappresentanza del Quartier generale imperiale, ha avuto luogo una conferenza nella quale è stato esaminato lo schema di dichiarazione del governo, approvata nella riunione di ieri del Gabinetto. Sono state anche discusse le misure concrete per il proseguimento della politica fondamentale del Giappone in Cina, già approvata dalla Conferenza imperiale dell'11 Gennaio. Lo schema della dichiarazione sarà pubblicato domani, non appena ottenuta la sanzione imperiale.

Ciang Kai Scek decaduto

Secondo il giornale Yomiuri *i ministri avrebbero decisa definitivamente la rottura dei rapporti diplomatici con la Cina considerando la inutilità dei tentativi fatti per ottenere da parte della Cina un atteggiamento «riflessivo».* Lo Yomiuri *dice che il Governo ed il Quartiere generale avrebbero dichiarato decaduto il governo di Nanchino e Cian Kai Scek. Il Giappone si proporrebbe di rispettare tutti i giusti interessi stranieri.*

I giornali rilevano che dopo la presa di Nanchino le forze militari giapponesi hanno sostato per permettere al governo cinese di riflettere e rivedere il suo atteggiamento antinipponico. Gli sviluppi ulteriori della situazione hanno dimostrato però che il Governo cinese non solo non ha modificato tale atteggiamento, ma, al contrario, in cooperazione con i comunisti, sta preparandosi febbrilmente ad una più tenace ostilità contro il Giappone. Nei circoli politici si rileva che il Governo nipponico, nel tentativo di raggiungere l'obiettivo di una pace durevole nell'Estremo Oriente, è stato «costretto» a proseguire le ostilità. I giornali fanno svariate supposizioni circa le misure che verranno adottate dal governo nipponico per far fronte al nuovo sviluppo della situazione in Cina.

L'Asahi dice che l'attesa dichiarazione del governo metterà in rilievo la necessità di continuare le ostilità attraverso la mobilitazione nazionale, finanziaria, materiale e morale per far cessare il regime antigiapponese in Cina.

Rivoltellate nella Concessione di Sciangai

Da Sciangai si ha che alcuni sconosciuti hanno sparato colpi di rivoltella nella Concessione internazionale sull'avvocato cinese Fankang che aveva accettato di presiedere la nuova Corte formata da Nantao sotto il controllo giapponesese. Fankang è stato gravemente ferito. Gli aggressori sono fuggiti.

La stampa cinese di Sciangai annuncia che Chang Chaing Ouei, presidente del Consiglio politico, si recherebbe prossimamente in Francia per una missione che non viene precisata. Nei circoli bene informati si crede che l'allontanamento di Chang Chaing Ouei da Hankeou sarebbe provocato dalle sue divergenze con Ciang Kai Scek e con i partigiani della guerra ad oltranza.

Si apprende che un giapponese di nome Makoto Vatanabe, di circa 40 anni, vestito del tradizionale costume giapponese, si è stamane presentato all'ambasciatore di Gran Bretagna a Tokio, Craigie, e gli ha consegnato un'antica sciabola giapponese ed una lettera indirizzata ad Eden. Nella lettera il Vatanabe, mentre pregava il ministro degli esteri inglese di gradire il dono, lo scongiurava a rinunciare immediatamente alla sua politica antinipponica. Vatanabe è stato fermato dalla polizia.

Il Niki Niki *in un editoriale dà ampio rilievo alla Conferenza tripartita di Budapest e quindi, parlando della politica degli armamenti inglesi, afferma che l' Italia ha conquistato oramai l' egemonia del Mediterraneo, egemonia che essa rinforzerà sempre più coi suoi nuovi armamenti.*

La tragica fine dell'ex Governatore di Tsingtao

TSINGTAO, 15 sera

Secondo informazioni non confermate l'ammiraglio Shen-Hung-Lich, ex governatore di Tsingtao si sarebbe ucciso con un colpo di rivoltella a Chacheno, che si trova a circa 70 km. ad ovest di quella città. L'ammiraglio si era recato a Chucheng dopo la fuga dalla città della quale era governatore.

Varie vittime in Anatolia a causa del freddo

ISTANBUL, 15 sera

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sull'Anatolia, dove il termometro è sceso molti gradi sotto zero. Nel villaggio di Malkara varie persone sono morte per assideramento.

Fabbrica belga di lampade in preda alle fiamme

BRUSSELLE, 15 sera

E' scoppiato un formidabile incendio in una fabbrica di lampade elettriche, sita presso la stazione di Enghien. L'opera di spegnimento è stata lunga e difficile. Soltanto dopo alcune ore di continuo lavoro, i pompieri hanno potuto circoscrivere le fiamme che, nel frattempo, avevano distrutto un'officina. I danni sono ingentissimi e 200 operai sono rimasti senza lavoro.

Tempeste di sabbie in America

NEW YORK, 15 sera

Si è improvvisamente abbattuta, negli Stati americani di Hoklaoma e del Kansas, una furiosa tempesta di sabbia, che già nel '36 ha provocato gravi danni negli Stati centrali.

Da giovedì mattina enormi e dense nuvole di polvere vengono sollevate dal vento dai terreni resi aridi dal disastroso fenomeno delle erosioni, tipiche di quelle zone, e portate centinaia di chilometri lontano.

Specialmente colpito è lo Stato del Kansas. I coltivatori di terreno già fanno presagi per la sorte dei seminati. In alcuni punti il polverone è così fitto che la visibilità è pressochè nulla. Il movimento delle linee ferroviarie, aeree, tranviarie e quello dei veicoli a motore o a trazione animale, è paralizzato. Le scuole pubbliche rimarranno chiuse fino alla cessazione della tempesta per timore che il polverone stesso diffonda l'epidemia che si verificò due anni or sono.

Un operaio morto e 15 feriti nel pozzo di una miniera

BRUSSELLE, 15 sera

In seguito ad un guasto verificatosi nel montacarichi, che scendeva in un pozzo di una miniera di carbone, presso Liegi, 15 operai sono rimasti gravemente feriti. Si deplora un morto.

L'attività e gli sviluppi del Dopolavoro

illustrati da Starace al rapporto dei Segretari provinciali

(*Dalle ultime edizioni di ieri*)

ROMA, 15

Il Segretario del Partito, presenti il direttore generale, i capi servizio, gli ispettori centrali e di zona, ha tenuto rapporto il 13 gennaio XVI alle ore 17, nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, ai segretari provinciali dell'Opera nazionale Dopolavoro, secondo quanto era stato annunciato con foglio di disposizioni n. 946.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, il direttore generale dell'Opera ha letto la relazione sull'attività svolta nell'anno XV.

Il Segretario del Partito ha approvato la relazione, commentandola ed ha espresso al Direttorio generale il suo vivo compiacimento. Ha quindi posto in rilievo gli sviluppi costanti dell'Opera, che raccoglie masse sempre più vaste di organizzati e che assolve, attraverso le sue manifestazioni e le sue iniziative, compiti politici e sociali, educativi e ricreativi, consentendo ai lavoratori di ogni categoria, dei centri e della periferia, di praticare lo sport, di migliorare la propria cultura, di perfezionare le proprie capacità professionali, di portarsi così su un più alto piano di efficienza spirituale e fisica.

L'O. N. D. col suo carattere squisitamente rivoluzionario, deve intensificare la sua attività; per dare alle moltitudini che lavorano l'esatta sensazione della sua incessante, appassionata assistenza.

La nuova legge sull'O.N.D.

Ha ricordato che nell'A. XV l'O. N. D. ha avuto la sua legge, che ne definisce la fisionomia giuridica e garantisce la sua consistenza finanziaria e patrimoniale. Motivo di orgoglio è costituito indubbiamente dal fatto che la legge riguardante l'O. N. D. è la prima che, nel suo testo, ha sostituito la qualifica di Capo del Governo con quella di Duce.

Attività culturale

Dopo avere illustrato i risultati raggiunti nel settore culturale il Segretario del Partito ha passato in rassegna le diverse attività, soffermandosi particolarmente sulla necessità di intensificare la costituzione delle biblioteche specie nei piccoli centri rurali e di montagna, dando direttive precise anche sul carattere delle pubblicazioni, che deve essere perfettamente intonato agli scopi che si vogliono raggiungere nel campo spirituale ed educativo e aderente al clima imperiale del nostro tempo.

Radio e spettacoli all'aperto

Il Segretario del Partito ha dato direttive affinchè al più presto tutte le sedi dell'O. N. D. siano provviste di un apparecchio radio ed ha chiaramente dimostrato come l'O. N. D., con i Carri di Tespi lirico e di prosa, abbia per prima, in Italia e fuori, portato al popolo il teatro all'aperto, suscitando vivo interesse per questo genere di spettacoli, che raccolgono ogni ora di più la schietta simpatia dei lavoratori. Sottolineando i risultati raggiunti, già molto cospicui, ha insistito perchè il ritmo sia accelerato e, nell'anno XVI, ogni centro, dai maggiori ai minori, abbia il suo spettacolo all'aperto.

Oltre il Carro di Tespi lirico e quelli di prosa dovranno funzionare i 23 Carri di Tespi filodrammatici e i 31 cineambulanti dovrà essere aumentato.

Sport

Lo sviluppo notevolissimo delle opere nel settore sportivo, impone una intesa sempre più perfetta con il C.O.N.I. Il Segretario del Partito ha comunicato ai segretari provinciali le direttive che ha segnato agli istruttori delle squadre che parteciperanno al decimo concorso ginnico atletico nazionale, tipico esempio di sport di massa di cui l'O N. D. è fervida animatrice. Il concorso che quest'anno si svolgerà alla presenza dei rappresentanti di 62 Stati, adunati in Roma per il Congresso mondiale del Dopolavoro, assumerà particolare importanza.

Manifestazioni invernali

Ha impartito direttive per le quattro grandi manifestazioni invernali di Roccaraso, Pontedilegno, Asiago e Monte Etna, che richiameranno sui campi di neve decine di migliaia di dopolavoristi: ha precisato i capisaldi organizzativi di tali raduni, insistendo sulla necessità di curare in modo particolare l'organizzazione del nono campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori, del quale ha nettamente delineato le caratteristiche.

Assistenza ed organizzazione sanitaria

Ha successivamente trattato dell'attività assistenziale ed igienico sanitario specie per ciò chè riguarda la costituzione degli ambulatori sportivi ed ha disposto che sia intensificata la propaganda igienico-sanitaria fra le masse, attraverso corsi, pubblicazioni, brevi conferenze.

Attività rurale

Il Segretario del Partito ha richiamato le sue disposizioni relative al potenziamento delle piccole industrie rurali (coniglicoltura, bachicoltura, avicoltura ecc.) che si inquadrano nell'azione del Regime per l'autarchia economica, esprimendo la certezza che l'O. N. D. porterà nella grande battaglia, voluta e condotta dal Duce, il peso decisivo delle sue forze imponenti, perfettamente consapevoli di questo supremo interesse della Rivoluzione delle Camicie nere.

Sedi dell'O.N.D.

Ha dato direttive ai segretari provinciali sui miglioramenti da apportare alle sedi dei dopolavoro delle città e della campagna; avvertendo ancora una volta che le sedi dei dopolavoro devono essere tali da offrire ambienti sani, confortevoli, con impronta schiettamente fascista.

Congresso mondiale del Dopolavoro

Il Segretario del Partito ha infine richiamato l'attenzione dei segretari provinciali sulle iniziative che caratterizzeranno l'attività dell'O. N. D. nell'anno XVI, particolarmente in occasione del congresso mondiale e della prima mostra nazionale del Dopolavoro, affermando che il Regime fascista è sempre stato e resta all'avanguardia anche nel campo dell'organizzazione dopolaristica. Alle ore 19 il Segretario del Partito ha concluso il rapporto, ordinando il saluto al Duce.

Prima di lasciare il Palazzo del Littorio, i segretari provinciali dell'O. N. D. hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di alloro.

Incendio in un forno

Tredici case distrutte

GUSINNJE, 15 sera

Un incendio si è sviluppato in un forno ed ha preso subito vaste proporzioni. Le fiamme spinte dal vento hanno investito le abitazioni vicine. 13 case sono andate distrutte. Gli abitanti hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo.

Premi in Scandinavia per i migliori libri polizieschi

STOCCOLMA, 15 sera

Per arginare la importazione di romanzi polizieschi dall'Inghilterra, quattro grandi Case Editrici di Oslo, Stoccolma, Copenaghen e Helsingfors, hanno deciso di assegnare premi di 10 mila e 5 mila corone al miglior libro poliziesco che si pubblicherà in Scandinavia.

Due feroci assassini giustiziati in Bulgaria

SOFIA, 15 sera

In una prigione di Kardjali è stata eseguita la impiccagione di due giovani, condannati a morte per avere ferocemente assassinato una donna ed un suo piccolo figlio, a scopo di furto, dopo averli solidamente legati.

Il rapido disgelo in Germania minaccia gravi inondazioni

BERLINO, 15 sera

Il rapido disgelo di questi giorni, dopo le abbondanti nevicate cadute su tutta quanta la Germania a Capod'anno, minacciano di provocare delle inondazioni in varie Provincie tedesche. Questa minaccia è sopratutto forte nella Slesia, dove i fiumi hanno raggiunto, in molti punti, le rive. I militi del servizio del lavoro ed a Glatz anche la guarnigione militare, sono stati messi in allarme e mobilitati nelle campagne. Anche nell'Harz i fiumi sono in aumento. A Colonia la Mosella ha straripato in più punti, senza però provocare danni gravi.

Il gen. Guzzoni nominato governatore onorario di colonia

ROMA, 15 sera

In riconoscimento delle benemerenze acquisite al Governo dell'Eritrea, durante e dopo le operazioni per la conquista dell'Impero, il generale di C. A. Alfredo Guzzoni, è stato nominato governatore onorario di colonia.

Bollettino della neve

ROMA, 15 sera

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del 15 gennaio 1938-XVI.

Alpi Venete Tridentine e Dolomitiche. — Dalo: neve cm. 15, farinosa. — Arabba: neve cm. 42, gelata. — Asiago: neve cm. 30, farinosa. — Cavalese: neve cm. 10, farinosa. — Cavalese Lavazee: neve cm. 60, farinosa. — Colle Isarco: neve cm. 15, gelata. — Colnevegal Belluno: neve cm. 25, buona. — Corvara, Colfosco, Lavilla, Pralongia, S. Casciano, Pedraces: neve cm. 40, farinosa. — Cortina d'Ampezzo: cm. 30, gelata. — Pocol: cm. 50, gelata. — Tre Croci: cm. 80, farinosa. — Falzarego: cm. 80, farinosa. — Dobbiaco: temp. —2, cm. 25, gelata, coperto. — Falcade: cm. 20, semigelata. — Loyua: cm. 15, sciabile. — Luico: cm. 15, sciabile. (Valichi aperti). — Madonna di Campiglio, località alberghi: cm. 50, farinosa. — Campo Carlomagno: cm. 70, frinosa. — Rifugio Stoppani: cm. 130, sventata. — Pradalago: cm. 80 sventata. — Capanna Spinale: cm. 85, sventata — Merano Avelengo: temp. —5, cm. 50, gelata, coperto. — Merano, Gerona, Giogo S. Vigilio: temp. —1, cm. 10, gelata, semicoperto. — Misurina: neve cm. 60, gelata. — Montepiana: cm. 70, gelata. — Moena: cm. 35, farinosa. — Montenero d'Idria: cm. 30, sciabile. (Valichi aperti). — Predazzo: neve cm. 20, farinosa. — Paneveschi: cm. 45, farinosa. — Pratopiazza: temperatura —12, neve cm. 70, farinosa, cielo coperto. — S. Martino di Castrozza: neve cm. 30, farinosa. — Passo Rolle: cm. 70, farinosa. — S. Vito Borca: cm. 29, farinosa. — Sappada: cm. 50, farinosa. — Selvagardena: cm. 30, gelata. — Tarvisio: neve cm. 50, farinosa.

Appennino Tosco-Emiliano. — Acero: cm. 60, ghiacciata. — Abbadia S. Salvatore: cm. 105, farinosa. — Abetone: cm. 150, buona. — Montegomito: cm. 180, buona. — Vidiciatico: cm. 28, ghiacciata.

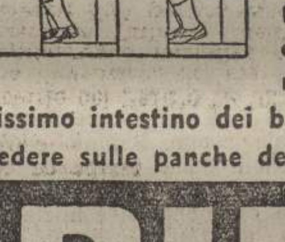
Appennino Marchigiano. — Forche Canapine: cm. 30, sciabile. — Sarnano: cm. 50, gelata. — Sarnano rifugio «Bonservizi»: cm. 70, gelata.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

UNA LIRA PER SETTIMANA

Ecco ciò che vi costa conservare regolate le funzioni intestinali dei vostri bambini mediante un bombone Rim ogni mercoledì ed ogni sabato sera alla fine del desinare. Una scatola di Rim da 20 bomboni costa L. 9,90 e dura quindi 10 settimane di cura per un bambino.



Il Rim, ideato dal Grande Medico Professore Augusto Murri regola - senza irritare - il delicatissimo intestino dei bambini, reso atonico dal lungo sedere sulle panche della scuola.

RIM RICETTA MURRI

Aut. Pref. n. 7576 del 31 dicembre 1935

MAMME! proteggete la salute dei Vostri bambini mettendo a base della loro nutrizione un Alimento sano, leggero e sostanzioso:

BOVIS

Il prodotto ricco di vitamine che i Medici consigliano, e chi ha cura della propria salute deve adottare. Si può usare anche di venerdì perchè Vegetale.

S. A. Aziende Luciani Feltre · Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano